

ENTE PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO

Via Pio VII n° 9 - 10135 TORINO



Piano per la performance 2018 - 2020

Predisposto dal Direttore facente funzioni dell'Ente

Adottato in data 29.01.2018 con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 5

*Pubblicato sul sito internet dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente – Performance" e
sul Portale della Performance della Funzione Pubblica*

Piano Performance 2018 - 2020

Premessa	pag. 3
1. Presentazione dell'Ente	pag. 5
1.1 Missione e principali attività	pag. 5
1.2 Organizzazione	pag. 6
1.3 Personale	pag. 7
1.4 Bilancio	pag. 8
1.5 Altri dati	pag. 9
2. La pianificazione triennale	pag. 9
2.1 Gli obiettivi dell'amministrazione	pag. 9
3. La programmazione annuale	pag. 10
4. Dalla performance organizzativa alla performance individuale del dirigente	pag. 11
Area degli obiettivi del dirigente	pag. 12 -13 - 14
Allegato 1 - Riassunto direttive strategiche	pag. 15
Allegato 2 - Descrizione direttive strategiche	pag. 24
Allegato 3 - Schede indicatori	pag. 26
Allegato 4 - Fattibilità e validazione indicatori 2018	pag. 39
Allegato 5 - Piano operativo 2018	pag. 42
Allegato 6 - Attività 2018	pag. 52

Premessa

Come già precisato negli altri documenti di programmazione, che sono connessi, quali il Piano triennale di Prevenzione della corruzione 2018/2020 ed il Bilancio di previsione 2018, nella sua articolazione triennale, anche l'adozione del presente Piano risente di una situazione venutasi a creare nel 2017 e che ha portato alla seguente concomitanza di eventi:

- **Mancanza degli organi politici collegiali (Consiglio Direttivo e Giunta Esecutiva) fino a ottobre 2017:** per gran parte del 2017, a causa della mancata nomina da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del nuovo organo in sostituzione di quelli scaduti fin da inizio 2016, l'Ente è stato privo degli organi collegiali, con la sola possibilità di atti adottati in via d'urgenza e salvo ratifica da parte del Presidente; solamente ad inizio ottobre ha cominciato ad operare il nuovo Consiglio;
- **Mancanza dell'Organismo di Valutazione Interna (O.I.V.):** a seguito della scadenza del precedente O.I.V. da maggio 2017, l'Ente ha avviato le procedure per la ricomposizione dell'Organismo che riveste natura monocratica; a seguito di ricezione delle candidature, l'Ente ha proceduto alla nomina, ma prima della sottoscrizione del disciplinare di incarico, formalmente approvato, è pervenuta la comunicazione di rinuncia; quindi si è provveduto analogamente con l'altro candidato ritenuto idoneo, ma anche questo ha comunicato la rinuncia, e le rimanenti due candidature sono risultate, come confermato dalla Funzione Pubblica, non in possesso dei requisiti; pertanto a metà dicembre l'Ente ha provveduto alla riapertura dei termini per la ricerca dell'O.I.V., con scadenza al 31.01.2018;
- **Cessazione dall'incarico del Direttore, con assenza del nuovo Direttore fino al 01.02.2018:** a seguito di scadenza del contratto in data 27 marzo 2017, il Direttore è cessato dall'incarico, e la mancanza del Consiglio Direttivo deputato alla individuazione dei nominativi dei candidati alla nomina del nuovo Direttore da presentare al Ministero dell'Ambiente vigilante si è riflettuta anche su questo aspetto; solo a seguito della ricomposizione del Consiglio si sono potuti presentare i nominativi al Ministero, che a novembre ha provveduto alla nomina del nuovo Direttore, il cui incarico, di durata quinquennale, inizierà il 1 febbraio 2018;

per tutto questo periodo, non essendo previste in dotazione organica né altre figure dirigenziali né la figura del Vicedirettore, il Presidente ha attribuito un incarico temporaneo di facente funzioni ad un dipendente dell'Ente, Funzionario di area C4, che ha dato comunque l'impulso e coordinato l'adozione del presente Piano, così come quella del connesso Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2018 - 2020.

È chiaro che la contemporanea concomitanza di queste condizioni (mancanza degli organi collegiali che, in virtù della loro collegialità, correttamente sono stati individuati dal legislatore per fornire gli indirizzi e gli obiettivi strategici obbligatori, con i relativi parametri di misurazione e valutazione, concernenti l'adozione del Piano di Performance; mancanza dell'OIV, figura di sicuro supporto e riferimento in materia; assenza della figura dirigenziale che assomma le importanti funzioni di coordinamento in materia) fanno sì che anche nell'adozione del presente Piano si sia ritenuto di doversi necessariamente allineare con gli indirizzi forniti nel Piano 2017/2019, adottato in presenza di O.I.V., applicando i necessari aggiornamenti temporali per l'anno 2018.

Sono stati quindi confermati i livelli delle Aree Strategiche, degli Obiettivi Strategici e del Piano operativo (vedi oltre, e vedi allegati), mantenendo i medesimi Indici e Target di misurazione sia delle Aree Strategiche sia degli Obiettivi Strategici, del Piano triennale 2017 – 2019.

Questa scelta di mantenimento dei precedenti criteri è motivata anche a causa delle recenti novità introdotte nel Sistema di Valutazione e Misurazione della Performance (SMVP) a seguito delle modifiche apportate al d.lgs. 150/2009 dal d.lgs. 74/2017 (cd. decreto Madia), ed al fatto che soltanto a dicembre 2017 sono stati forniti dal Dipartimento della Funzione Pubblica i primi indirizzi in materia attraverso apposite linee guida.

Le linee guida non forniscono indicazioni dettagliate e vincolanti sui singoli contenuti dei SMVP, e si rivolgono ai Ministeri, in ragione delle specifiche caratteristiche che il ciclo della performance assume in tali organizzazioni, pur essendo possibile applicare le indicazioni di carattere generale presso le altre PA.

La necessità di verificare la corretta attuazione delle nuove indicazioni di legge, ed il fatto che per farlo il d.lgs. 74/2017 indichi come fondamentale il ruolo dell'OIV, come si è visto attualmente assente, fanno da supporto a questa scelta.

Per contro, si è cercato per quanto possibile, in un'ottica di semplificazione, di aggiornare l'impostazione del presente Piano prendendo spunto dalle Linee Guida per il Piano della Performance n. 1 del giugno 2017 dettate dal Dipartimento della Funzione Pubblica ai Ministeri, che pur non essendo obbligatorie per l'Ente sono state riprese specialmente nella parte che illustra i contenuti del Piano suggerendo, per semplificazione e praticità di consultazione, di riportare i dati tramite richiami o a pregressi documenti o agli appositi link di pubblicazione alla sezione "amministrazione trasparente" dell'Amministrazione.

1. Presentazione dell'Ente

1.1 Missione e principali attività

La finalità del Parco Nazionale Gran Paradiso deriva dall'art. 1 del Regio decreto-legge 3 dicembre 1922, n. 1584, istitutivo del Parco, secondo il quale *“Allo scopo di conservare la fauna e la flora e di preservarne le speciali formazioni geologiche, nonché la bellezza del paesaggio, sono dichiarati «Parco Nazionale» i terreni compresi nell'attuale riserva di caccia del Gran Paradiso, i cui confini sono quelli indicati nella carta annessa al presente decreto.”*

In applicazione dei principi della legge quadro sulle aree protette 394/1991, lo Statuto dell'Ente ribadisce che *“L'Ente Parco persegue la finalità di tutela ambientale e di promozione economico sociale delle popolazioni locali valorizzando e conservando le specifiche caratteristiche ambientali del Parco Nazionale Gran Paradiso e, comunque, dei territori rientranti nel perimetro del Parco.”*

Le finalità (e conseguentemente le principali attività che l'Ente Parco svolge per il loro conseguimento) sono riassunte nelle indicazioni di cui all'art. 3 della Legge 394/1991, e nello Statuto dell'Ente:

a) conservazione di specie animali o vegetali, di associazioni vegetali o forestali, di singolarità geologiche, di formazioni paleontologiche, di comunità biologiche, di biotopi, di valori scenici e panoramici, di processi naturali, di equilibri idraulici e idrogeologici, di equilibri ecologici;
b) applicazione di metodi di gestione o di restauro ambientale idonei a realizzare un'integrazione tra uomo e ambiente naturale, anche mediante la salvaguardia dei valori antropologici, archeologici, storici e architettonici e delle attività agro-silvo-pastorali e tradizionali;
c) promozione di attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché di attività ricreative compatibili;
d) difesa e ricostituzione degli equilibri idraulici e idrogeologici.

Il Parco Nazionale Gran Paradiso si colloca in un contesto territoriale complesso, dovuto alla sua posizione geografica, al confine tra Italia e Francia, alla ripartizione tra Regione Piemonte e Regione Autonoma Valle d'Aosta, alla posizione in ambito montano che, dal punto di vista ambientale, economico e sociale presenta particolari specificità e difficoltà.

Il ruolo di primo Parco Nazionale Italiano e la sua storia, in alcuni momenti drammatica e conflittuale rispetto alle necessità di difesa ambientale e alle esigenze della comunità locale, definiscono un contesto interno ed esterno corposi ed articolati.

Come previsto dalle linee guida n. 1/2017 del Dipartimento della Funzione Pubblica, si rinvia per ulteriori approfondimenti della missione e delle attività svolte dal Parco al Piano della Performance 2017 – 2019 approvato con Deliberazione d'urgenza del Presidente n. 19 del 10.05.2017, ratificata dal Consiglio Direttivo nella prima seduta di insediamento del 3.10.2017, con Deliberazione n. 3, e pubblicato nella apposita sezione del sito <http://www.pnqp.it/ente-parco/amministrazione-trasparente/performance>, con dettagliate analisi contenute in particolare nei paragrafi introduttivi (da 1 a 4, pagg. 1-27).

Si conferma il dato da cui risulta che organizzazione, funzioni e compiti dell'Ente Parco sono indicati, oltre che nella legge quadro 394/1991, nei seguenti documenti, tutti pubblicati sul sito www.pnqp.it, ed altresì descritti nei relativi *link* di riferimento:

- Leggi, Statuto e Regolamenti dell'Ente: <http://www.pnqp.it/ente-parco/ufficio-relazioni-con-il-pubblico/atti-e-regolamenti>
- Organi istituzionali: <http://www.pnqp.it/ente-parco/organi-istituzionali>

Una riassuntiva “carta di identità” del Parco si trova sul portale dei Parchi italiani “Parks.it”, all’indirizzo <http://www.parks.it/parco.nazionale.gran.paradiso/index.php>

In questa sede, si aggiungono solo le novità più rilevanti intervenute nel contesto interno nell’anno 2017, in parte già anticipate:

- la nomina del **nuovo Consiglio Direttivo dell’Ente** intervenuta a seguito di decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 233 del 14.09.2017; diversamente dalla precedente composizione, che prevedeva complessivamente 13 componenti, l’attuale Consiglio Direttivo è formato dal Presidente più 8 membri, nominati su designazione del Ministro dell’Ambiente (1), del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (1), della Comunità del Parco (2), della Regione Piemonte (1), della Regione Valle d’Aosta (1), delle associazioni di protezione ambientale (1), dell’Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale ISPRA (1); nel corso della prima seduta successiva alla nomina (3 ottobre 2017) sono stati eletti il Vicepresidente e la Giunta Esecutiva, composta dal Presidente, dal Vicepresidente e da un terzo membro; la durata dell’organo è quinquennale;
- la cessazione del precedente e successiva nomina del **nuovo Direttore dell’Ente**, intervenuta a seguito di Decreto del Ministro dell’Ambiente n. 321 del 24.11.2017, nella persona del Prof. Antonio Mingozzi; l’incarico decorrerà dal 01.02.2018, all’esito della sottoscrizione di apposito contratto, di durata quinquennale, da parte del Presidente dell’Ente;
- l’adozione del **nuovo Statuto dell’Ente**, intervenuta a seguito di decreto del Ministro dell’Ambiente n. 352 del 15.12.2017, e che si è reso necessario per dare adeguamento al D.P.R. 73/2013 ed al D.M. Ambiente n. 229/2015, di riordino degli organi collegiali degli Enti Parco.

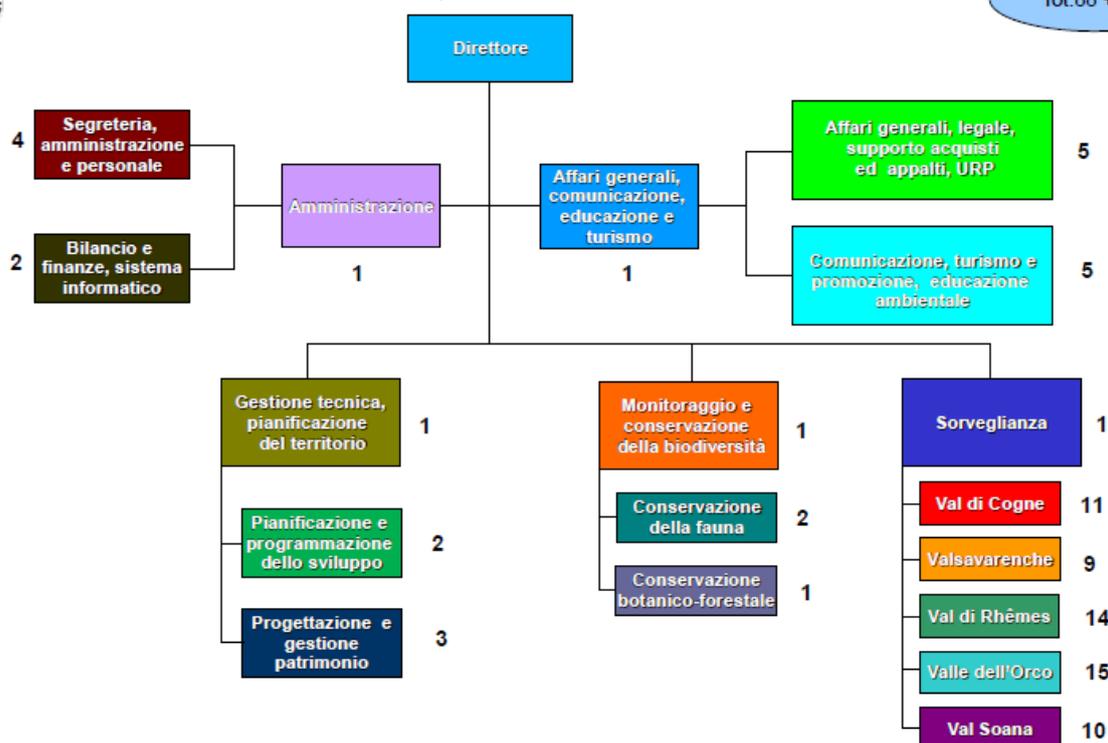
1.2 Organizzazione

Attualmente, l’Ente Parco presenta il seguente organigramma:



Organigramma al 5-07-2017

Tot.88 + dir.



Come aggiornamento rispetto ai precedenti Piani, si precisa che nel 2017 si è data attuazione alla riorganizzazione dei Servizi, avviata nel 2016, e che ha visto il passaggio dai precedenti 7 agli attuali 5 Servizi, a loro volta ripartiti in uffici e dislocati su diverse sedi sul territorio per complessive 88 persone (60 nella Sorveglianza, i Guardaparco con funzioni di Polizia Giudiziaria e Pubblica Sicurezza) e 28 nell'area tecnica ed amministrativa, coordinate e dirette dal Direttore, non dipendente di ruolo ma incaricato. La riorganizzazione dei Servizi è stata attuata con diversi atti, tutti disponibili sul sito internet dell'Ente.

Per approfondimenti sulle sedi e sugli uffici si rinvia, oltre che al già citato Piano performance 2017, al seguente link sul sito internet del Parco: <http://www.pnqp.it/ente-parco/uffici-e-sedi>;

L'Ente pubblica altresì i dati di organizzazione nell'Indice delle Pubbliche Amministrazioni (IPA) all'indirizzo:

http://www.indicepa.gov.it/ricerca/ndettaglioamministrazione.php?cod_amm=pr_grpan

1.3 Personale

La dotazione organica dell'Ente, approvata con DPCM del 23.01.2013, è costituita da 88 unità:

Area/Posizione economica		Dotazione organica	
		Amm./Tecn.	Guardaparco
Prof.	I livello	-	
	Totale	-	
Area C	Totale	17	6
Area B	Totale	11	54
Area A	Totale	-	-
Totale	Prof.	-	-
	Aree	28	60
	Totale	28	60

Alla data del 31.12.2017 erano presenti nelle dotazioni organiche le seguenti unità, tutte a t.i.:

Area/Pos. Economica	Dotazione organica sorveglianza	Unità cessate	Presenti al 31.12.2017
Area C	6	0	6
Area B	54	9	45
Totale	60	9	51
Area/Pos.economica	Dotazione organica amministrativi /tecnici	Unità cessate	Presenti al 31.12.2017
Area C	17	2	15
Area B	11	1	10
Totale	28	3	25
TOTALE	88	12	76

Al di fuori della dotazione organica risulta la posizione di n. 1 dirigente di 2 fascia a t.d. che è coperta dal direttore dell'Ente nominato con decreto del Ministro dell'Ambiente.

Al 31.12.2017 erano presenti n. 2 lavoratori somministrati, n. 4 borse di studio.

Per un maggiore livello di dettaglio, oltre al rinvio al Piano performance 2017 - 2019, come previsto dalle linee guida 1/2017 si riporta il link alla sottosezione "personale" della sezione "amministrazione trasparente": <http://www.pnqp.it/ente-parco/amministrazione-trasparente/personale>

1.4 Bilancio

L'Ente Parco Nazionale del Gran Paradiso, sulla base delle attuali norme generali ed organizzative, ha individuato un solo centro di responsabilità di 1° livello, di cui è titolare il direttore; pertanto, il budget di previsione dell'unico centro di responsabilità coincide con il bilancio di previsione vero e proprio dell'Ente.

Al seguente link sono pubblicati tutti i Bilanci dell'Ente, ed in particolare il Bilancio 2018, completo di Piano degli indicatori e dei risultati attesi del Bilancio:

<http://www.pnqp.it/ente-parco/amministrazione-trasparente/bilanci/bilancio-preventivo-e-consuntivo>

Si riporta di seguito il prospetto riepilogativo delle spese per missioni e programmi del Bilancio 2018.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI ALLEGATO 6 DM 1 OTTOBRE 2013		
	ESERCIZIO FINANZIARIO 2018	
	COMPETENZA	CASSA
Missione 018 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		
018.015 Programma – Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino nei Parchi Nazionali		
OG: divisione 5 Protezione dell'Ambiente Gruppo 4 - Protezione della Biodiversità e dei beni paesaggisti	8.961.054,83	15.930.773,04
Totale Programma 018.015	8.961.054,83	15.930.773,04
Totale Missione 018 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8.961.054,83	15.930.773,04
Missione 032 – Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche		
032.002 Programma – Indirizzo Politico		
OG: divisione 5 Protezione dell'Ambiente Gruppo 4 - Protezione della Biodiversità e dei beni paesaggisti	57.638,67	63.170,78
Totale Programma 032.002	57.638,67	63.170,78
032.003 Programma – Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza		
OG: divisione 5 Protezione dell'Ambiente Gruppo 4 - Protezione della Biodiversità e dei beni paesaggisti	2.131.738,82	2.227.649,94
Totale Programma 032.003	2.131.738,82	2.227.649,94
Totale Missione 032 - Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche	2.189.377,49	2.290.820,72
Missione 033 – Fondi da ripartire		
033.002 Programma – fondi di riserva e speciali		
OG: divisione 5 Protezione dell'Ambiente Gruppo 4 - Protezione della Biodiversità e dei beni paesaggisti	65.000,00	65.000,00
Totale Programma 033.002	65.000,00	65.000,00
Totale Missione 033 – Fondi da ripartire	65.000,00	65.000,00
Missione 099 – Servizi per conto terzi e partite di giro		
001 Programma – Spese relative ad operazioni contabili degli Enti quali sostituti d'imposta		
OG: divisione 5 Protezione dell'Ambiente Gruppo 4 - Protezione della Biodiversità e dei beni paesaggisti	1.432.000,00	1.452.000,00
002 Programma – Spese relative alle attività gestionali per conto terzi		
OG: divisione 5 Protezione dell'Ambiente Gruppo 4 - Protezione della Biodiversità e dei beni paesaggisti	21.000,00	24.132,00
Totale Missione 099 - Servizi per conto terzi e partite di giro	1.453.000,00	1.476.132,00
Totale Spese	12.668.432,32	19.762.725,76

1.5 Altri dati

Per quanto attiene al processo seguito ed alle azioni di miglioramento del Ciclo di gestione delle performance, si rinvia integralmente, con gli opportuni adattamenti dati dalle criticità sopra evidenziate, al paragrafo 7 del Piano per la performance 2017 – 2019, così come alle schede di analisi SWOT (allegati 8 del Piano 2017).

2. La pianificazione triennale

In questa sezione vengono evidenziati gli obiettivi che l'amministrazione intende perseguire nel triennio ("obiettivi specifici" ex art. 5 del d.lgs. 150/2009) e i relativi risultati attesi.

Il contesto esterno ed interno in cui opera l'amministrazione, con le connesse riconfigurazioni organizzative in atto nell'Ente su riportate, come sopra precisato, sono dettagliatamente evidenziati nel Piano performance 2017 – 2019, cui si rinvia.

La pianificazione triennale è collegata:

- al Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018 – 2020, di cui è prevista l'adozione da parte del Consiglio Direttivo nella seduta del 29.01.2018;
- alla programmazione triennale di Bilancio, ed in particolare alle Relazioni programmatiche (o note integrative allegate) ai Bilanci; si precisa che il Bilancio per l'esercizio finanziario 2018, con il relativo documento triennale, è stato approvato con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 10 del 30.10.2017, e come si è visto è pubblicato sul sito internet www.pngp.it

2.1 Gli obiettivi dell'amministrazione

Questa sezione del Piano della performance, sempre secondo le recenti linee guida 1/2017, riporta: gli obiettivi (ora denominati "specifici", e già strategici) dell'amministrazione; i risultati e impatti attesi programmati su base triennale in termini quantitativi (quindi espressi con un set di indicatori e relativi target); il valore di partenza del/degli indicatori (baseline); le unità organizzative che devono contribuire al raggiungimento dei risultati attesi.

Come già precisato, è molto stretto il rapporto con le relazioni programmatiche e note integrative al Bilancio, ed in particolare per il presente Piano ci si è adeguati alle Direttive Strategiche (descrizioni e tabelle) approvate dal Consiglio Direttivo con la Relazione programmatica al Bilancio 2018, che sono state integrate con i dati ed i contenuti previsti specificamente per il Piano della performance.

Per migliore comprensione di lettura, i dati di questa sezione, che come si è detto sono analoghi a quelli indicati nel Piano performance 2017 – 2019, sono riportati in separati allegati, che per migliore collegamento riportano le medesime diciture della relazione programmatica al Bilancio 2018:

- **Allegato 1**, Direttive strategiche, contenente le tabelle riassuntive, anche triennali, di aree, obiettivi, indicatori, target, risorse finanziarie ed umane;
- **Allegato 2**, Direttive strategiche, che riporta le descrizioni delle aree e degli obiettivi;
- **Allegato 3**, Schede anagrafiche degli indicatori
- **Allegato 4**, Tabelle di test di fattibilità degli indicatori, di validazione della qualità dei target, di qualità dei target

3. La programmazione annuale

Partendo dagli obiettivi triennali, l'Ente deve individuare gli obiettivi per l'anno di riferimento, delineando i risultati attesi attraverso opportuni set di indicatori e relativi target.

Gli obiettivi annuali rappresentano, quindi, i traguardi intermedi da raggiungere al fine di assicurare il conseguimento dell'obiettivo triennale cui si riferiscono, e definiscono la performance organizzativa annuale, in termini di efficacia ed efficienza.

Per la definizione degli obiettivi annuali, vengono specificati: le attività e i progetti da realizzare per il raggiungimento dell'obiettivo; i risultati attesi in termini quantitativi, il valore di partenza del/degli indicatori (baseline); le unità organizzative che devono contribuire al raggiungimento dei risultati attesi.

Per migliore comprensione di lettura, i dati di questa sezione, che per quanto riguarda gli obiettivi di Piano operativo riporta come si è detto i dati analoghi a quelli indicati nel Piano performance 2017 – 2019, sono riportati in separati allegati, che per uniformità e collegamento riportano le medesime diciture della relazione programmatica approvata con il Bilancio 2018, con l'aggiornamento delle principali azioni che si intenderanno realizzare nel 2018:

- **Allegato 5**, Piano operativo di programmazione 2018,
- **Allegato 6**, Sintesi delle principali attività previste nel 2018.

Partendo quindi dalle indicazioni fornite dall'organo politico e che giungono fino alla individuazione delle azioni del Piano annuale 2018, il Direttore dovrà predisporre con proprio provvedimento il quadro degli obiettivi operativi considerati strategici da assegnare a ciascun Servizio/Ufficio, nel rispetto delle indicazioni fornite appunto in particolare con gli allegati 5 e 6 del presente Piano.

Questa scelta, in parte diversa rispetto al passato ma in linea con quanto fanno altri Parchi, è motivata anche dalla necessità di applicare le nuove indicazioni legislative, avendo nuovamente pienamente funzionante l'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV).

Come avveniva già in passato, gli obiettivi saranno successivamente, sempre con apposito provvedimento del Direttore, ripartiti fra i dipendenti come obiettivi individuali e/o di gruppo.

Nell'impostazione ed esame di tali provvedimenti verrà utilizzato l'attuale Sistema di valutazione delle prestazioni dei dipendenti del Parco, approvato con deliberazione del Commissario straordinario n. 3/2011, modificato con D.C.D. n. 13/2012, e integrato con successivi accordi sindacali, il cui testo è rinvenibile al seguente link: <http://www.pngp.it/ente-parco/amministrazione-trasparente/performance/Sistema-di-misurazione-e-valutazione-della-performance>

Il suddetto Sistema di valutazione delle prestazioni del personale ha per oggetto la misurazione e la valutazione della performance individuale, con riferimento:

- al dirigente preposto alla gestione dell'Ente Parco;
- ai preposti alle unità organizzative in posizione di autonomia e responsabilità (servizi ed aree);
- al personale non dirigenziale.

4. Dalla performance organizzativa alla performance individuale del dirigente

Come indicato dalle linee guida n. 1/2017, viene qui effettuato il collegamento fra la performance organizzativa attesa e la performance individuale del dirigente

Gli obiettivi di performance individuale collegati alla performance organizzativa sono declinati essenzialmente a partire dalle attività e dai progetti definiti in sede di programmazione annuale.

L'Ente è diretto da un unico dirigente, che è responsabile, in linea generale, della gestione operativa delle attività dell'Ente e dei risultati raggiunti.

L'Ente Parco per la valutazione del dirigente fa attualmente riferimento al Sistema di Valutazione delle prestazioni dei dipendenti su indicato, che potrà essere rivisto in sintonia con eventuali nuove indicazioni provenienti dal costituendo O.I.V., che è il soggetto che propone la valutazione del dirigente all'organo politico.

Per il 2018 vengono assegnati i seguenti obiettivi al Direttore Prof. Antonio Mingozi:

AREA DEGLI OBIETTIVI DIRIGENTE

obiettivo n. 1

Descrizione Obiettivo	Completamento degli interventi finalizzati alla realizzazione del Centro per la conservazione dei corsi d'acqua di Rovenaud, Valsavarenche, per arrivare alla attivazione e inaugurazione del Centro nella primavera 2019
Peso attribuito all'obiettivo	30/70
Indicatore di risultato (criterio di misura e di valutazione - misurabile quantitativamente)	N° Centri inaugurati ed attivati entro primavera 2019
Target (quantificazione obiettivo)	1
Piano d'azione e limiti temporali di riferimento	Entro primavera 2019
Osservazioni Eventi o fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo Eventuali dissensi e proposte alternative	

AREA DEGLI OBIETTIVI DIRIGENTE

obiettivo n. 2

Descrizione Obiettivo	Definizione ed attuazione nuovo accordo di programma con la Regione Piemonte per quanto di competenza direzione
Peso attribuito all'obiettivo	30/70
Indicatore di risultato (criterio di misura e di valutazione - misurabile quantitativamente)	N° accordi di programma
Target (quantificazione obiettivo)	1
Piano d'azione e limiti temporali di riferimento	31.12.2018
Osservazioni Eventi o fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo Eventuali dissensi e proposte alternative	Ritardi, vincoli e limitazioni derivanti da soggetti terzi all'Ente. Ritiro dal progetto di partners. Ritardi o decisioni confliggenti nel processo decisionale degli organi di indirizzo.

AREA DEGLI OBIETTIVI DIRIGENTE

obiettivo n. 3

Descrizione Obiettivo	Completamento della riorganizzazione del personale, finalizzata alla approvazione del nuovo mansionario del personale
Peso attribuito all'obiettivo	10/70
Indicatore di risultato (criterio di misura e di valutazione - misurabile quantitativamente)	N° nuovi mansionari del personale adottati
Target (quantificazione obiettivo)	1
Piano d'azione e limiti temporali di riferimento	31.12.2018
Osservazioni Eventi o fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo Eventuali dissensi e proposte alternative	

Allegato 1 - Riassunto direttive strategiche

<p>DIRETTIVA STRATEGICA A</p> <p>Area strategica A: Funzionamento del Parco</p> <p>Outcome Area strategica A:</p> <p>Garantire che la gestione risponda a standard di efficienza nel rispetto dei criteri di economicità, sostenibilità ambientale, efficacia nel perseguimento degli obiettivi istituzionali e pubblicità, che dovrebbero essere propri della Pubblica Amministrazione</p> <p>Indicatore Area strategica A:</p> <p>Riduzione dei tempi di attesa nel rilascio delle autorizzazioni rispetto ai tempi di legge (%)</p> <p>Target Area strategica A: 50</p>	
<p>Obiettivo strategico A1: Organizzazione e gestione delle risorse umane</p> <p>Output Obiettivo strategico A1:</p> <p>Perfezionare la struttura organizzativa dell'Ente, garantendo continuità nella gestione ordinaria, nella formazione e nelle condizioni di sicurezza e benessere nel lavoro.</p> <p>Indicatore Obiettivo strategico A1:</p> <p>Benessere organizzativo espresso come giornate medie di assenza dal lavoro (ferie comprese)</p> <p>Target triennali Obiettivo strategico A1:</p> <p>anno 2018: 35; anno 2019: 35; anno 2020: 35</p> <p><i>(Dato comparativo Target: 45,1 - Fonte: Conto annuale sul Pubblico impiego 2013 riel.)</i></p>	
<p>Risorse finanziarie Obiettivo strategico A1</p> <p>A valere sui capp.</p> <p>2010, 2013, 2020, 2025, 2030, 2033, 2035, 2040, 2050, 2055, 2080, 2090, 2100, 2110, 2120, 2130, 2140, 4200, 4210, 4260, 10030, 15010</p>	<p>Risorse umane Obiettivo strategico A1</p> <p>N° Funzionari area C 21</p> <p>N° Assistenti area B 55</p>

Obiettivo strategico A2: Organizzazione e gestione delle risorse finanziarie e patrimoniali

Output Obiettivo strategico A2:

Amministrazione degli strumenti di bilancio, del flusso di spesa, del patrimonio, organizzazione e gestione del ciclo di performance. Funzionamento dei servizi generali dell'Ente.

Indicatore Obiettivo strategico A2:

Miglioramento della prestazione ambientale dei servizi espressa come riduzione di tonnellate di CO2 emesse in atmosfera (- n° t)

Target triennali Obiettivo strategico A2:

anno 2018: 112; anno 2019: 110; anno 2020: 110

(Dato storico Target: Consumi 2011 - Fonte: dichiarazione EMAS Ente Parco 2014 – inventario UNFCCC MATTM)

Risorse finanziarie Obiettivo strategico A2

A valere sui capp. 1010, 1020, 1030, 1040, 1050, 1080, 4010, 4015, 4020, 4025, 4030, 4040, 4042, 4044, 4046, 4050, 4053, 4055, 4057, 4060, 4063, 4065, 4070, 4080, 4090, 4100, 4110, 4115, 4120, 4130, 4140, 4160, 4180, 4210, 4220, 4230, 4270, 5090, 5190, 8010, 8013, 80115, 8020, 8025, 8030, 8035, 8040, 8043, 8045, 9010, 10010, 10050, 12010, 12020, 12030, 12050, 12070

Risorse umane

N° Funzionari area C20
N° Assistenti area B 11

Obiettivo strategico A3: Riconoscimento e rapporti esterni

Output Obiettivo strategico A3:

Intrattenere buoni rapporti con parchi e altri soggetti preposti a tutela e valorizzazione e ottenere il riconoscimento delle proprie azioni esemplari

Indicatore Obiettivo strategico A3:

Visibilità dell'Ente espressa come n° di visualizzazioni di pagina del sito istituzionale dell'Ente

Target triennali Obiettivo strategico A3:

anno 2018: 1.200.000; anno 2019: 1.200.000; anno 2020: 1.200.000

(Dato comparativo target: 1.476.583, n° visualizzazioni sito www.pngp.it 2016)

Risorse finanziarie Obiettivo strategico A3:

A valere sui capp.
2055, 4220, 5160

Risorse umane

N° Funzionari area C 10
N° Assistenti area B 3

DIRETTIVA STRATEGICA B

Area strategica B: Tutela attiva e conservazione del patrimonio naturale e paesistico e valorizzazione storico-culturale

Outcome Area strategica B:

Raggiungere un sempre più elevato grado di conoscenza della biodiversità e della composizione strutturale degli habitat e dei paesaggi che compongono l'area protetta, allo scopo di garantire la messa in atto di azioni gestionali improntate alla conservazione e di misurare nel tempo gli effetti dei cambi climatici e di uso del suolo

Indicatore Area strategica B: % monitoraggi eseguiti/programmati

Target Area strategica B: 80

Obiettivo strategico B1: Conservazione

Output Obiettivo strategico B1:

Proteggere l'area del parco dagli impatti negativi derivanti dall'azione umana e curarne il patrimonio naturalistico ed ambientale lasciando il più possibile che gli ecosistemi seguano un'evoluzione naturale, intervenendo attivamente quando necessario, per lo più a scopo di recupero o di manutenzione

Indicatore Obiettivo strategico B1:

N° piante vascolari endemiche W alpine nel Parco

Target triennali Obiettivo strategico B1:

anno 2018: 41; anno 2019: 41; anno 2020: 41

(Dato comparativo Target: 41 - Fonte: Servizio botanico Ente, anno 2014)

Risorse finanziarie Obiettivo strategico B1

A valere sui capp.

4140, 4063, 4140, 4160, 4210, 4230, 5010, 5030, 5040, 5060, 5075, 5140,
5260, 5300, 12030, 12050

Risorse umane

N° Funzionari area C 12

N° Assistenti area B 46

Obiettivo strategico B2: ricerca scientifica applicata alla conservazione

Output Obiettivo strategico B2:

Accrescere la conoscenza sul patrimonio ambientale e faunistico del parco per comprendere i fenomeni in atto e modellizzare scenari futuri di trasformazione, legati sia a perturbazioni sia ambientali (*climate-change*) sia antropiche (abbandono e uso eccessivo del territorio) in modo da poter indirizzare scelte di conservazione attiva utili al mantenimento dei più elevati gradi di diversità;

Indicatore Obiettivo strategico B2:

Impact factor totale (somma algebrica) delle pubblicazioni scientifiche prodotte dal e nel Parco

Target triennali Obiettivo strategico B2:

anno 2018: 5; anno 2019: 5; anno 2020: 5

(Dato storico Target: 6,74 - Elaborazioni da Journal Citation Reports 2011)

Risorse finanziarie Obiettivo strategico B2

A valere sui capp.

5010, 5140, 5300

Risorse umane

N° Funzionari area C 9

N° Assistenti area B 46

Obiettivo strategico B3: pianificazione e sorveglianza ambientale

Output Obiettivo strategico B3:

Indirizzare le attività e gli interventi operativi sul territorio, prevenire, controllare e reprimere comportamenti ed atti contrari alla legge, assicurare la sicurezza dei visitatori e orientarne i comportamenti

Indicatore Obiettivo strategico B3:

Mantenimento della naturalità espresso in % di nuovo suolo consumato annualmente rispetto alla superficie totale del parco

Target triennali Obiettivo strategico B3:

anno 2018: 0,001; anno 2019: 0,001; anno 2020: 0,001

(Dato storico Target: 0,001)

Risorse finanziarie Obiettivo strategico B3:

A valere sui capp.

4120, 4130, 4140, 4160, 4180, 4230, 4250, 4260, 5040, 5050, 5070, 5280,
5290, 5300, 5330, 11050, 11060, 12010, 12030

Risorse umane

N° Funzionari area C 12

N° Assistenti area B 49

DIRETTIVA STRATEGICA C

Area strategica C: Valorizzazione, fruizione sostenibile del parco e diffusione della consapevolezza ambientale

Outcome Area strategica C:

Mettere a disposizione di turisti, studenti, ricercatori, e comunità locale luoghi e strumenti di conoscenza per un approccio informato e consapevole alla complessità e delicatezza degli equilibri naturali e del secolare rapporto tra Uomo e natura in montagna per favorire un nuovo approccio agli equilibri naturali globali

Indicatore Area strategica C:

Incremento % partecipanti alle attività didattiche del Parco

Target Area strategica C: 10

Obiettivo strategico C1: Informazione turistica- ambientale

Output Obiettivo strategico C1:

Fornire notizie utili e di interesse sull'area protetta e di illustrare le regole da rispettare all'interno del parco, le attività e gli eventi

Indicatore Obiettivo strategico C1

Grado di conoscenza del parco espresso come incremento % delle visite al sito istituzionale rispetto all'anno precedente

Target triennali Obiettivo strategico C1:

anno 2018: 5; anno 2019: 5; anno 2020: 5

(Dato comparativo Target: 31,56 - Visitatori anno 2012: 260.279 Fonte: Google Analytics)

Risorse finanziarie obiettivo strategico C1

A valere sui capp.

4080, 4160, 4170, 4180, 5060, 5065, 5095

Risorse umane

N° Funzionari area C 11

N° Assistenti area B 3

Obiettivo strategico C2: Sensibilizzazione ambientale

Output Obiettivo strategico C2:

Portare all'attenzione dei visitatori temi ritenuti cruciali per la conservazione e la tutela dell'ambiente e della natura,

Indicatore Obiettivo strategico C2

Fruizione Centri visitatori rispetto ai pernottamenti nell'area del parco (%)

Target triennali Obiettivo strategico C2:

anno 2018: 10; anno 2019: 10; anno 2020: 10

(Dato comparativo Target: 31,1 - Fonte dati pernottamenti: Regione Valle d'Aosta e Turismo Torino e Provincia 2011)

Risorse finanziarie obiettivo strategico C2

A valere sui capp.

4010, 4015, 4020, 4025, 4030, 4040, 4042, 4044, 4046, 4050, 4053, 4055,
4057, 4060, 4063, 4090, 4110, 4120, 4130, 4160, 4170, 4180, 5020, 5060,
5065, 5070, 5080, 5085, 5090, 5185, 5270, 5340, 11030, 11190, 12010, 12020,
12070

Risorse umane

N° Funzionari area C 14

N° Assistenti area B 8

Obiettivo strategico C3: Divulgazione naturalistica e scientifica

Output Obiettivo strategico C3:

Trasmettere alla collettività i risultati delle ricerche e dei progetti scientifici realizzati dal parco e dimostrare come questi siano essenziali per una buona protezione degli ambienti naturali

Indicatore Obiettivo strategico C3

Lavori presentati alla Comunità scientifica (% rispetto ai lavori prodotti)

Target triennali Obiettivo strategico C3:

anno 2018: 60; anno 2019: 60; anno 2020: 60

(Dato comparativo Target: 70 - Fonte interna)

Risorse finanziarie obiettivo strategico C3

A valere sui capp.

4170, 4270, 5010, 5340

Risorse umane

N° Funzionari area C 7,

N. Assistenti area B 6

<p>Obiettivo strategico C4: Educazione ambientale</p> <p>Output Obiettivo strategico C4:</p> <p>Stimolare comportamenti positivi verso la natura e formare alla cittadinanza attiva e responsabile</p> <p>Indice Obiettivo strategico C4</p> <p>Gradimento espresso in % di soddisfazione degli utenti per i programmi educativi</p> <p>Target triennali Obiettivo strategico C4:</p> <p>anno 2018: 80; anno 2019: 80; anno 2020: 80</p> <p><i>(Dato storico Target: 100 - Fonte interna 2012)</i></p>	
<p>Risorse finanziarie obiettivo strategico C4</p> <p>A valere sui capp.</p> <p>4160, 4170, 4180, 5065, 5095</p>	<p>Risorse umane</p> <p>N° Funzionari area C 11</p> <p>N° Assistenti area B 8</p>

DIRETTIVA STRATEGICA D

Area strategica D: Promozione dello sviluppo economico e sociale delle comunità locali

Outcome Area strategica D:

Costruire insieme alle comunità locali nuove opportunità di lavoro e di vita grazie ad innovazioni, processi produttivi e filiere rispettosi dell'ambiente per determinare un futuro sostenibile per le attività economiche dell'area protetta

Indicatore Area strategica D:

% annua aumento aziende dotate di marchio del Parco

Target Area strategica D: 4

Obiettivo strategico D1: Marketing territoriale

Output Obiettivo strategico D1:

Valorizzare le tradizioni, le tipicità e l'economia del territorio e promuovere l'attrattività e la riconoscibilità dell'area

Indice Obiettivo strategico D1

Gradimento espresso in % di soddisfazione dei partecipanti rilevata da questionari

Target triennali Obiettivo strategico D1:

anno 2018: 75; anno 2019: 75; anno 2020: 75

(Dato comparativo Target: -)

Risorse finanziarie obiettivo strategico D1

A valere sui capp.

5060, 5185

Risorse umane

N° Funzionari area C 12

N° Assistenti area B 11

Obiettivo strategico D2: Finanziamenti

Output Obiettivo strategico D2:

Supportare e incentivare una miglior gestione del territorio e contribuire alla crescita della qualità della vita delle comunità locali

Indicatore Obiettivo strategico D2

Utilizzazione dei finanziamenti distribuiti (%)

Target triennali Obiettivo strategico D2:

anno 2018: 60; anno 2019: 60; anno 2020: 60

(Dato comparativo Target: -)

Risorse finanziarie obiettivo strategico D2

A valere sui capp.
5120, 5160, 11220

Risorse umane

N° Funzionari area C 2
N° Assistenti area B 0

Allegato 2 - Descrizione direttive strategiche

DIRETTIVE STRATEGICHE

La **missione principale** del Parco Nazionale Gran Paradiso è garantire la conservazione di ambienti di rara bellezza ed integrità, cercando di conciliare le azioni di protezione con quelle di sviluppo sostenibile, che permettano condizioni di agiatezza per le comunità locali.

La missione verrà attuata, in uno sviluppo triennale, con un percorso di azioni articolato su **4 Aree Strategiche e 12 Obiettivi Strategici**.

A. Area Strategica “Funzionamento del Parco”: deve garantire che la gestione risponda a standard di efficienza nel rispetto dei criteri di economicità, sostenibilità ambientale, efficacia nel perseguimento degli obiettivi istituzionali e pubblicità, che dovrebbero essere propri della Pubblica Amministrazione.

Si articola in **3 Obiettivi strategici**:

- **A1 Obiettivo strategico “Organizzazione e gestione delle risorse umane”**, si ripromette di perfezionare la struttura organizzativa dell'Ente, garantendo continuità nella gestione ordinaria, nella formazione e nelle condizioni di sicurezza e benessere nel lavoro.
- **A2 Obiettivo strategico “Organizzazione e gestione delle risorse finanziarie e patrimoniali”**, provvede all'amministrazione degli strumenti di bilancio, del flusso di spesa, del patrimonio, organizzazione e gestione del ciclo di performance e al funzionamento dei servizi generali dell'Ente.
- **A3 Obiettivo strategico “Riconoscimento e rapporti esterni”**, attiene all'intrattenimento di buoni rapporti con parchi e altri soggetti preposti a tutela e valorizzazione e all'ottenimento del riconoscimento delle proprie azioni esemplari.

B. Area Strategica “Tutela attiva e conservazione del patrimonio naturale e paesistico e valorizzazione storico-culturale” si pone come fine il raggiungimento di un sempre più elevato grado di conoscenza della biodiversità e della composizione strutturale degli habitat e dei paesaggi che compongono l'area protetta, allo scopo di garantire la messa in atto di azioni gestionali improntate alla conservazione e di misurare nel tempo gli effetti dei cambi climatici e di uso del suolo.

Si articola in **3 Obiettivi strategici**:

- **B1 Obiettivo strategico “Conservazione”** intende proteggere l'area del parco dagli impatti negativi derivanti dall'azione umana e curarne il patrimonio naturalistico ed ambientale, lasciando il più possibile che gli ecosistemi seguano un'evoluzione naturale, intervenendo attivamente solo quando necessario, per lo più a scopo di recupero o di manutenzione;
- **B2 Obiettivo strategico “Ricerca scientifica applicata alla conservazione”**, che vuole accrescere la conoscenza sul patrimonio ambientale e faunistico del parco per comprendere i fenomeni in atto e modellizzare scenari futuri di trasformazione, legati a perturbazioni sia ambientali (*climate-change*) sia antropiche (abbandono e uso eccessivo del territorio) in modo da poter indirizzare scelte di conservazione attiva utili al mantenimento dei più elevati gradi di diversità;
- **B3 Obiettivo strategico “Pianificazione e sorveglianza ambientale”**, che intende indirizzare le attività e gli interventi operativi sul territorio, prevenire, controllare e reprimere

comportamenti ed atti contrari alla legge, assicurare la sicurezza dei visitatori e orientarne i comportamenti.

C. Area Strategica “Valorizzazione, fruizione sostenibile del Parco e diffusione della consapevolezza ambientale”, con cui si intende mettere a disposizione di turisti, studenti, ricercatori, e comunità locale luoghi e strumenti di conoscenza per un approccio informato e consapevole alla complessità e delicatezza degli equilibri naturali e del secolare rapporto tra Uomo e natura in montagna per favorire un nuovo approccio agli equilibri naturali globali.

Si articola in **4 Obiettivi strategici**:

- **C1 Obiettivo strategico “Informazione turistica-ambientale”** che si ripromette di fornire notizie utili e di interesse sull’area protetta e di illustrare le regole da rispettare all’interno del parco, le attività e gli eventi,
- **C2 Obiettivo strategico “Sensibilizzazione ambientale”** per portare all’attenzione dei visitatori temi ritenuti cruciali per la conservazione e la tutela dell’ambiente e della natura,
- **C3 Obiettivo strategico “Divulgazione naturalistica e scientifica”** per trasmettere alla collettività i risultati delle ricerche e dei progetti scientifici realizzati dal parco e dimostrare come questi siano essenziali per una buona protezione degli ambienti naturali,
- **C4 Obiettivo strategico “Educazione ambientale”** che intende stimolare comportamenti positivi verso la natura e formare alla cittadinanza attiva e responsabile.

D. Area Strategica “Promozione dello sviluppo economico e sociale delle comunità locali”, intende costruire insieme alle comunità locali nuove opportunità di lavoro e di vita grazie ad innovazioni, processi produttivi e filiere rispettosi dell’ambiente; rappresenta una volontà dell’Amministrazione per determinare un futuro sostenibile per le attività economiche dell’area protetta.

Si articola in **2 Obiettivi strategici**;

- **D1 Obiettivo strategico “Marketing territoriale”**, per valorizzare le tradizioni, le tipicità e l’economia del territorio e promuovere l’attrattività e la riconoscibilità dell’area,
- **D2 Obiettivo strategico “Finanziamenti”**, con cui si intende supportare e incentivare una miglior gestione del territorio e contribuire alla crescita della qualità della vita delle comunità locali.

Allegato 3 - Schede indicatori

PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO

Scheda anagrafica dell'indicatore

N° indicatore	1
Nome dell'indicatore	Benessere organizzativo
Descrizione dell'indicatore	Misura il benessere organizzativo espresso come giornate medie di assenza dal lavoro (ferie comprese).
Razionale	I cambiamenti organizzativi, il clima di competizione, la cattiva gestione delle risorse, umane e non, sono spesso cause scatenanti di conflitti di ruolo, di insoddisfazione e demotivazione personale. Un basso numero di giornate medie di assenza dal lavoro indica un ambiente lavorativo in cui la qualità del lavoro e dei rapporti interpersonali, la motivazione di tutela e la passione per ciò che si fa, prevalgono sui fattori negativi.
Programma/obiettivo di riferimento	A1 Organizzazione e gestione delle risorse umane. Si tratta comunque di un indicatore trasversale che afferisce a tutti i programmi ed obiettivi di ente.
Legami con gli altri indicatori	Sì, trattandosi di indicatore trasversale
Data di approvazione dell'indicatore	2013
Tipo di calcolo/Formula/formato	A = TA/ GGL Dove: TA=Totale giorni di assenza GGL=Totale Cumulativo Giornate Lavorative Per assenze si intendono: ferie+malattie+altre assenze (per permessi L.104/92, congedi parentali (d.lgs. 151/2001), permessi retribuiti (art. 19 del CCNL 1994-1997), aspettative (CCNI 1998-2001), infortuni e scioperi)
Fonte/i dei dati	Ufficio segreteria, amm.ne e personale dell'Ente
Qualità dei dati	Nessun problema nella raccolta e interpretazione dei dati
Frequenza di rilevazione	Ogni mese
Target (valore desiderato)	35 gg
Processo di sviluppo	Considerato che il dato medio per il pubblico impiego è molto più elevato (45,1 gg annui), sembra attendibile prevedere un mantenimento della performance di ente sui valori indicati, se non intervengono fattori esogeni negativi sul clima lavorativo o un ulteriore peggioramento del trattamento economico
Responsabile dell'indicatore e del target se diverso	Direzione
Responsabile delle performance legate all'indicatore	Tutti i servizi ed uffici
Che cosa sarà fatto?	Il target vuole rappresentare la buona performance dell'Ente
Reportistica	Mensile sul sito internet: http://www.pngp.it/ente-parco/trasparenza-valutazione-e-merito/dati-informativi-sul-personale/assenze-e-presenze

PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO

Scheda anagrafica dell'indicatore

N° indicatore	2
Nome dell'indicatore	Miglioramento della prestazione ambientale dei servizi
Descrizione dell'indicatore	L'indicatore misura i consumi energetici dell'Ente espressi come riduzione di tonnellate di CO ₂ emesse in atmosfera (-n° t)
Razionale	La ottimizzazione della gestione di Ente si misura anche in termini di minor impatto sull'ambiente, realizzabile con un risparmio energetico che si raggiunge con una maggiore attenzione alle misure di efficienza energetica
Programma/obiettivo di riferimento	A2 Ottimizzazione delle risorse del Parco. Si tratta comunque di un indicatore trasversale che afferisce a tutti i programmi ed obiettivi di ente.
Legami con gli altri indicatori	Indiretto, trattandosi di indicatore trasversale
Data di approvazione dell'indicatore	2012
Tipo di calcolo/Formola/formato	<p>$C = E + R + A$</p> <p>Dove:</p> <p>E = emissioni di CO₂ in atmosfera derivanti da consumo di energia elettrica</p> <p>R = emissioni di CO₂ in atmosfera derivanti da riscaldamento e acqua calda sanitaria</p> <p>A = emissioni di CO₂ in atmosfera derivanti da consumo di carburante per autotrazione</p> <p>Calcoli effettuati secondo i fattori di conversione utilizzati per l'inventario delle emissioni di CO₂ nell'inventario nazionale UNFCCC (media dei valori negli anni 2005-2007) definiti dal Ministero dell'Ambiente per il calcolo delle emissioni sino al 31 dicembre 2010. La rendicontazione delle emissioni equivalenti dovute all'utilizzo di energia elettrica presso gli edifici del Parco, non è un'emissione diretta. Il fattore di conversione utilizzato è quello fornito da Terna S.p.A. ed è pari a: 1 kWh en. elettrica = 0,000414 t CO₂.</p>
Fonte/i dei dati	Servizi Gestione tecnica, pianificazione del territorio; Amministrazione
Qualità dei dati	Nessun problema nella raccolta e interpretazione dei dati
Frequenza di rilevazione	Mensile (energia elettrica e autotrazione), annuale (riscaldam.)
Target (valore desiderato)	112 t
Processo di sviluppo	L'adozione di misure di riduzione (per esempio l'uso di valvole termostatiche o la coibentazione in alcuni edifici) dovrebbe determinare una riduzione dei consumi, tuttavia l'entrata in funzione di alcuni nuovi servizi potrebbe compensarli. È inoltre da verificare il consumo della nuova sede di Torino.
Responsabile dell'indicatore e del target se diverso	Servizi Gestione tecnica, pianificazione del territorio; Amministrazione
Responsabile delle performance legate all'indicatore	Tutti i servizi ed uffici ciascuno per quanto di propria competenza
Che cosa sarà fatto?	Prudenzialmente dovendo definire i consumi nella nuova sede si prevede un modesto aumento, pur cercando di ottenere un dato almeno costante
Reportistica	Sito internet

PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO

Scheda anagrafica dell'indicatore

N° indicatore	3
Nome dell'indicatore	Visibilità dell'Ente
Descrizione dell'indicatore	L'indicatore misura la visibilità dell'Ente attraverso il confronto con i dati delle visualizzazioni di pagine del sito istituzionale dell'Ente
Razionale	Il riconoscimento dell'Ente e delle sue azioni dipende dalla visibilità che viene creata grazie al volume di informazioni e notizie su di esso che vengono veicolate sui siti internet. La consultazione delle pagine internet da parte degli utenti fornisce infatti, attraverso numerosi meccanismi di richiamo, la misura dell'interesse per le azioni proposte e contribuisce, assieme agli altri media, ad aumentarne la visibilità.
Programma/obiettivo di riferimento	A3 Riconoscimento e rapporti esterni
Legami con gli altri indicatori	Sì, indicatori 1 e 7
Data di approvazione dell'indicatore	2017
Tipo di calcolo/Formula/formato	$V = \sum v$ Dove: V = visibilità v = n° di visualizzazioni sulle pagine del sito www.pngp.it
Fonte/i dei dati	Sito internet dell'Ente www.pngp.it tramite google analytics
Qualità dei dati	Nessun problema nella raccolta e interpretazione dei dati
Frequenza di rilevazione	Verificabile giornalmente, anche se il dato di controllo è annuale
Target (valore desiderato)	1.200.000 visualizzazioni
Processo di sviluppo	Il processo è continuo ed è determinato dal volume di iniziative che viene integrato nel sito;
Responsabile dell'indicatore e del target se diverso	Servizio Affari generali, comunicazione, educazione e turismo
Responsabile delle performance legate all'indicatore	Tutti i servizi
Che cosa sarà fatto?	Si intende ottenere una maggiore attenzione alle attività dell'Ente
Reportistica	Sito internet Google Analytics tramite www.pngp.it

PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO

Scheda anagrafica dell'indicatore

N° indicatore	4
Nome dell'indicatore	N° piante vascolari endemiche W alpine nel parco
Descrizione dell'indicatore	L'indicatore misura la ricchezza floristica del parco. Il riferimento è al numero totale di specie endemiche W alpine presenti nel territorio del parco (Peruzzi et al. 2014 <i>An inventory of vascular plant endemic to Italy</i>); tale numero costituisce una % del totale nazionale delle specie endemiche.
Razionale	La gestione conservativa dell'Ente si riflette sulla costanza del numero di endemismi mentre l'azione di monitoraggio potrebbe portare alla scoperta di nuove specie.
Programma/obiettivo di riferimento	B1 Conservazione
Legami con gli altri indicatori	Sì, indicatore 1
Data di approvazione dell'indicatore	2015
Tipo di calcolo/Formola/formato	$N = \Sigma n$. osservazioni di specie endemiche pervenute trattate Numero privo di elaborazione
Fonte/i dei dati	Servizio Biodiversità e ricerca scientifica, Ricercatori esterni
Qualità dei dati	Da verificare a seconda della fonte di provenienza
Frequenza di rilevazione	Verificabile giornalmente nella stagione estiva, anche se il dato di controllo è annuale
Target (valore desiderato)	41 (numero delle specie attualmente rilevate)
Processo di sviluppo	Lo sviluppo dell'attività è continuo
Responsabile dell'indicatore e del target se diverso	Servizio Biodiversità e ricerca scientifica
Responsabile delle performance legate all'indicatore	Servizio Biodiversità e ricerca scientifica
Che cosa sarà fatto?	Si intende stimolare l'attuazione dei programmi di monitoraggio ambientale,
Reportistica	Sito internet

PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO
Scheda anagrafica dell'indicatore

N° indicatore	5
Nome dell'indicatore	Indicatore di ricerca e monitoraggio
Descrizione dell'indicatore	L'indicatore di ricerca e monitoraggio misura l'impact factor delle pubblicazioni redatte da e nel Parco e le serie storiche dei monitoraggi mantenuti attivi
Razionale	La conoscenza specifica e della biodiversità animale e vegetale si realizza sia attraverso il monitoraggio, sia con la ricerca scientifica. I monitoraggi ambientali sono volti a esplorare le variazioni della biodiversità del Parco. La ripetizione nel tempo offre informazioni sugli effetti dei cambi climatici e delle azioni antropiche. L'esito dei monitoraggi è la raccolta sistematica di dati sul lungo termine e l'implementazione di serie storiche. Queste, per avere un senso, devono essere mantenute attive, quindi valide, anno per anno (o ad intervalli regolari di tempo). Il prodotto è il lavoro svolto, sul campo ed a tavolino. I risultati, dopo alcuni anni, possono esitare anche in pubblicazioni, ma la sola presenza di serie storiche attive è un dato di per sé rilevante in termini di qualità e valore. L'efficacia del lavoro è dimostrata dalla quantità di monitoraggi effettivamente realizzati, dalle pubblicazioni scientifiche edite e dall'impatto che esse hanno ottenuto sulla comunità scientifica. Questo è misurabile con l'impact factor, pubblicato a cadenza annuale nel Journal Citation Reports (JCR) che misura il numero medio di citazioni ricevute in un particolare anno da articoli pubblicati in una rivista scientifica nei due anni precedenti.
Programma/obiettivo di riferimento	B2 Ricerca scientifica applicata alla conservazione
Legami con gli altri indicatori	Sì, indicatore 1
Data di approvazione dell'indicatore	2013
Tipo di calcolo/Formola/formato	$RM = (1 + \sum IF) * (S_n / S_{tot})$ dove: RM = Indice ricerca e monitoraggio $\sum IF$ = la sommatoria degli impact factor di tutte le pubblicazioni fatte dal e nel Parco. È un indice già utilizzato, per esempio dalle Università Inglesi, per valutare la produttività dei vari dipartimenti. S_n = Somma delle diverse serie storiche mantenute attive all'interno del Parco nell'anno "n"; S_{tot} = numero totale di serie storiche approvate e attivate dall'Ente per lo stesso anno o nei piani pluriennali di programmazione. Il valore di RM in questo caso (3) varia: - da 0= quando nessuna serie storica è stata portata a termine; - a > 10, quando si supera 10 nella sommatoria degli impact factors.
Fonte/i dei dati	Elaborazioni da Journal Citation Reports 2011 e dati interni
Qualità dei dati	Nessun problema nella raccolta e interpretazione dei dati
Frequenza di rilevazione	Annuale
Target (valore desiderato)	5

Processo di sviluppo	Lo sviluppo dell'attività è continuo, prevede la continuazione delle azioni di monitoraggio ed un particolare impulso alla valorizzazione dei dati attraverso i processi di scoperta, interpretazione e revisione di fatti, eventi, comportamenti e teorie, tenendo conto di dati di benchmark con la comunità scientifica internazionale.
Responsabile dell'indicatore e del target se diverso	Servizio Biodiversità e ricerca scientifica
Responsabile delle performance legate all'indicatore	Servizi Biodiversità e ricerca scientifica, Sorveglianza
Che cosa sarà fatto?	Si intende stimolare l'attuazione dei programmi di monitoraggio ambientale, la ricerca scientifica e la pubblicazione dei lavori scientifici su riviste di prestigio internazionale
Reportistica	Sito internet

PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO

Scheda anagrafica dell'indicatore

N° indicatore	6
Nome dell'indicatore	Mantenimento della naturalità
Descrizione dell'indicatore	L'indice misura la percentuale di nuovo suolo consumato annualmente rispetto alla superficie totale del parco.
Razionale	La legge quadro sulle aree protette L.394/1991 prevede all'art.13 che il rilascio di concessioni o autorizzazioni relative ad interventi, impianti ed opere all'interno del parco sia sottoposto al preventivo nulla osta dell'Ente parco. Attraverso le istruttorie sulle richieste di modificazione territoriale e la valutazione degli impatti dei lavori si cerca di intervenire per rendere compatibile l'esigenza di miglioramento della vita socio-culturale delle collettività locali e di miglior godimento del parco da parte dei visitatori. Il parco per esercitare i suoi doveri di tutela deve eseguire le istruttorie sulle richieste di modifica ambientale facendo sì che le esigenze siano soddisfatte con il minor consumo di suolo possibile.
Programma/obiettivo di riferimento	B3 Pianificazione e sorveglianza ambientale
Legami con gli altri indicatori	Sì, indicatore 1
Data di approvazione dell'indicatore	2013
Tipo di calcolo/Formola/formato	$N = Sc \cdot 100 / Stot$ Dove: N = indice di naturalità Sc = nuovo suolo consumato dalle opere di modificazione territoriale Stot = superficie totale del Parco (ha 71.044)
Fonte/i dei dati	Interna
Qualità dei dati	Nessun problema nella raccolta e interpretazione dei dati
Frequenza di rilevazione	Continua, resoconto annuale
Target (valore desiderato)	0,001%
Processo di sviluppo	Amministratori
Responsabile dell'indicatore e del target se diverso	Servizio gestione tecnica, pianificazione del territorio
Responsabile delle performance legate all'indicatore	Servizio gestione tecnica, pianificazione del territorio
Che cosa sarà fatto?	Istruttoria delle pratiche di nulla osta, sopralluoghi, conferenze di servizio, acquisizione dati ambientali
Reportistica	Sito internet

PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO

Scheda anagrafica dell'indicatore

N° indicatore	7
Nome dell'indicatore	Grado di conoscenza del parco
Descrizione dell'indicatore	L'indicatore misura l'incremento percentuale delle visite al sito istituzionale rispetto all'anno precedente
Razionale	Il sito internet istituzionale si configura come fonte di informazioni molto vasta per raccontare il Parco ai fruitori, sia in termini di conoscenza del funzionamento della macchina amministrativa (URP), sia attraverso le indicazioni per la visita, le iniziative del parco, le pagine relative a natura e ricerca, la sezione vivere nel Parco. Tutte queste informazioni costituiscono uno dei modi per trasmettere e spiegare ai cittadini l'area protetta e per verificarne il grado di conoscenza. La misurazione delle visite al sito consente la quantificazione del contatto e fornisce una indicazione del flusso di informazioni.
Programma/obiettivo di riferimento	C1 Informazione turistica-ambientale
Legami con gli altri indicatori	Sì, indicatori 1 e 4.
Data di approvazione dell'indicatore	2013
Tipo di calcolo/Formola/formato	$I = V * 100 / p$ I = incremento grado conoscenza (indice %) V = visita anno X p = visite anno X-1
Fonte/i dei dati	Google Analytics
Qualità dei dati	Nessun problema nella raccolta e interpretazione dei dati
Frequenza di rilevazione	Verificabile giornalmente, anche se il dato di controllo è annuale
Target (valore desiderato)	5,00%
Processo di sviluppo	Amministratori
Responsabile dell'indicatore e del target se diverso	Servizio affari generali, comunicazione, educazione e turismo
Responsabile delle performance legate all'indicatore	Servizio affari generali, comunicazione, educazione e turismo
Che cosa sarà fatto?	Il sito verrà continuamente alimentato con informazioni, nuove sezioni e notizie per raccontare ai suoi fruitori l'evoluzione dell'ente; attraverso le statistiche rilevabili con lo strumento "Google analytics", che consente l'analisi dei dati web di livello aziendale, si monitoreranno i flussi di visita al sito istituzionale.
Reportistica	Sito internet e relazioni annuali

PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO

Scheda anagrafica dell'indicatore

N° indicatore	8
Nome dell'indicatore	Fruizione Centri visitatori
Descrizione dell'indicatore	L'indicatore misura quanto i centri visitatori siano frequentati dall'utenza turistica in relazione ai flussi turistici dell'area protetta espressi attraverso il numero di pernottamenti
Razionale	I centri visitatori del parco sono gestiti direttamente dall'ente parco, attraverso un processo di assegnazione con procedure di gara oppure dalla Fondazione Gran Paradiso, con meccanismo convenzionale. La loro fruizione è correlata al numero di visitatori che raggiungono l'area protetta, che è fortemente influenzato dalla promozione, dalla disponibilità di spesa, dall'attrattività, dalla vocazione turistica delle stazioni, dai meccanismi culturali, dalla concorrenza turistica internazionale.
Programma/obiettivo di riferimento	C2 Sensibilizzazione ambientale
Legami con gli altri indicatori	Sì, indicatore 1.
Data di approvazione dell'indicatore	2013
Tipo di calcolo/Formola/formato	$F = t * 100 / P$ Dove: F = Indice fruizione Centri visitatori e strutture Ente t = turisti in visita a Centri visitatori e strutture Ente P = visitatori che soggiornano almeno una notte nel parco (presente, dati alberghieri)
Fonte/i dei dati	Interna, Fondation Grand Paradis, Regione Valle d'Aosta e Turismo Torino e Provincia
Qualità dei dati	Nessun problema nella raccolta e interpretazione dei dati
Frequenza di rilevazione	90 gg
Target (valore desiderato)	10,00%
Processo di sviluppo	Amministratori
Responsabile dell'indicatore e del target se diverso	Servizio affari generali, comunicazione, educazione e turismo
Responsabile delle performance legate all'indicatore	Servizio affari generali, comunicazione, educazione e turismo
Che cosa sarà fatto?	Attraverso una serie di azioni si cercherà di indirizzare una maggiore percentuale di visitatori dell'area protetta verso i CV
Reportistica	Sito internet

PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO

Scheda anagrafica dell'indicatore

N° indicatore	9
Nome dell'indicatore	Lavori presentati alla comunità scientifica
Descrizione dell'indicatore	L'indicatore misura la produttività della azione di divulgazione scientifica dell'Ente.
Razionale	Attraverso la partecipazione a momenti di divulgazione scientifica (congressi e convegni) ci si prefigge di far conoscere alla comunità scientifica nazionale ed internazionale le azioni di ricerca e di conservazione svolte nel e dal Parco.
Programma/obiettivo di riferimento	C3 Divulgazione naturalistica e scientifica
Legami con gli altri indicatori	Sì, indicatori 1 e 5
Data di approvazione dell'indicatore	2016
Tipo di calcolo/Formula/formato	$X=(N/n) * 100$ dove: N = Numero di comunicazioni o poster; n = Numero di convegni a cui si partecipa
Fonte/i dei dati	Interna
Qualità dei dati	Nessun problema nella raccolta e interpretazione dei dati
Frequenza di rilevazione	Annuale
Target (valore desiderato)	60,00%
Processo di sviluppo	Amministratori
Responsabile dell'indicatore e del target se diverso	Servizio Biodiversità e ricerca scientifica
Responsabile delle performance legate all'indicatore	Servizio Biodiversità e ricerca scientifica
Che cosa sarà fatto?	Saranno indicati i convegni a cui si è partecipato e il numero di pubblicazioni/poster presentati.
Reportistica	Sito internet

PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO

Scheda anagrafica dell'indicatore

N° indicatore	10
Nome dell'indicatore	Gradimento attività educative
Descrizione dell'indicatore	L'indice misura il grado di soddisfazione dei progetti educativi da parte degli utenti
Razionale	I numeri relativi alla frequentazione dei progetti didattici dell'ente possono essere significativi rispetto all'aspetto quantitativo, ma del tutto insufficienti rispetto al grado di gradimento ed al recepimento dei contenuti somministrati. Ciò diviene possibile con questa rilevazione.
Programma/obiettivo di riferimento	C4 Educazione ambientale
Legami con gli altri indicatori	Sì, indicatore 1.
Data di approvazione dell'indicatore	2011
Tipo di calcolo/Formola/formato	$X = (a+b+c+d) * 100 / A+B+C+D$ <p>a,b,c,d = n° risposte positive allievi relative ai quesiti sui contenuti e ai docenti impiegati nel progetto A,B,C,D = n° risposte totali a ciascuna domanda del questionario di valutazione somministrato. Con "positive" si intendono le risposte che rientrano nell'area buono-ottimo.</p>
Fonte/i dei dati	Interna
Qualità dei dati	Nessun problema nella raccolta e interpretazione dei dati
Frequenza di rilevazione	90 gg
Target (valore desiderato)	80,00%
Processo di sviluppo	Amministratori
Responsabile dell'indicatore e del target se diverso	Servizio affari generali, comunicazione, educazione e turismo
Responsabile delle performance legate all'indicatore	Servizio affari generali, comunicazione, educazione e turismo
Che cosa sarà fatto?	Saranno somministrati agli utenti dei programmi didattici sviluppati dall'Ente dei questionari di customer satisfaction per testare il grado di gradimento. Seguirà trattamento ed elaborazione dei risultati.
Reportistica	Sito internet

PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO

Scheda anagrafica dell'indicatore

N° indicatore	11
Nome dell'indicatore	Gradimento utenti
Descrizione dell'indicatore	L'indice misura il grado di soddisfazione degli utenti per le attività programmate realizzate nel campo della scoperta delle tradizioni, della cultura, della storia e dell'enogastronomia locale.
Razionale	I numeri relativi alla frequentazione delle attività programmate possono essere significativi rispetto all'aspetto quantitativo, ma del tutto insufficienti rispetto al grado di gradimento. Ciò diviene possibile con questa rilevazione.
Programma/obiettivo di riferimento	D1 Marketing territoriale
Legami con gli altri indicatori	Sì, indicatore 1.
Data di approvazione dell'indicatore	2014
Tipo di calcolo/Formola/formato	$X = (a+b+c+d) * 100 / A+B+C+D$ a,b,c,d = n° risposte positive utenti relative al 50% delle attività proposte A,B,C,D = n° risposte totali a ciascuna domanda del questionario di valutazione somministrato. Con "positive" si intendono le risposte che rientrano nell'area buono-ottimo.
Fonte/i dei dati	Interna
Qualità dei dati	Nessun problema nella raccolta e interpretazione dei dati
Frequenza di rilevazione	90 gg
Target (valore desiderato)	75 %
Processo di sviluppo	Amministratori
Responsabile dell'indicatore e del target se diverso	Servizio affari generali, comunicazione, educazione e turismo
Responsabile delle performance legate all'indicatore	Servizio affari generali, comunicazione, educazione e turismo
Che cosa sarà fatto?	Saranno somministrati agli utenti delle attività proposte dei questionari di customer satisfaction per testare il grado di gradimento. Seguirà trattamento ed elaborazione dei risultati.
Reportistica	Sito internet

PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO

Scheda anagrafica dell'indicatore

N° indicatore	12
Nome dell'indicatore	Utilizzazione finanziamenti distribuiti
Descrizione dell'indicatore	L'indice misura il grado di utilizzazione economica dei finanziamenti ricevuti da Enti pubblici e privati negli anni precedenti per attività di miglioramento territoriale sulla base degli indirizzi del Piano pluriennale economico e sociale (Ppes)
Razionale	Il Ppes è lo strumento pianificatorio che promuove le iniziative atte a favorire lo sviluppo economico e sociale delle collettività residenti all'interno del parco e nei territori adiacenti. L'Ente ha scelto di finanziare una serie di attività in esso previste. Il grado di utilizzazione delle risorse concesse fornisce da un lato la misura del gradimento dell'iniziativa dell'Ente, dall'altro della dinamicità della comunità locale e della necessità/utilità di reiterare i finanziamenti.
Programma/obiettivo di riferimento	D2 Finanziamenti
Legami con gli altri indicatori	Sì, indicatore 1.
Data di approvazione dell'indicatore	2015
Tipo di calcolo/Formola/formato	$U = f * 100 / F$ dove: U = Utilizzazione finanziamenti f = somme finanziate spese nell'anno F= Totale somme finanziate nell'anno e dei residui passivi accertati nel consuntivo dell'esercizio precedente
Fonte/i dei dati	Interna
Qualità dei dati	Nessun problema nella raccolta e interpretazione dei dati
Frequenza di rilevazione	Annuale
Target (valore desiderato)	60,00%
Processo di sviluppo	Amministratori
Responsabile dell'indicatore e del target se diverso	Servizio Gestione tecnica, pianificazione del territorio
Responsabile delle performance legate all'indicatore	Servizio Gestione tecnica, pianificazione del territorio, Servizio Amministrazione
Che cosa sarà fatto?	Saranno individuati i residui passivi relativi ai finanziamenti pregressi e annotati i finanziamenti effettuati nell'anno. Periodicamente verranno monitorati i destinatari dei finanziamenti e sollecitati alla rendicontazione. Il servizio amministrativo fornirà i dati dei pagamenti effettuati nell'anno. Seguirà trattamento ed elaborazione dei risultati.
Reportistica	Sito internet

Allegato 4 - Fattibilità e validazione indicatori 2018

Allegato 4

Parco Nazionale Gran Paradiso

Test di fattibilità informativa degli indicatori

Lista degli indicatori da valutare	Indicatore 1	Indicatore 2	Indicatore 3	Indicatore 4	Indicatore 5	Indicatore 6	Indicatore 7	Indicatore 8	Indicatore 9	Indicatore 10	Indicatore 11	Indicatore 12
Denominazione indicatore	Benessere organizzativo	Miglioramento prestazione ambientale	Visibilità Ente	N° piante vascolari endemiche W alpine nel Parco	Impact factor pubblicazioni scientifiche Parco	Mantenimento naturalità	Grado conoscenza parco	Fruizione CV rispetto ai pernottamenti	Lavori presentati alla Comunità scientifica	Gradimento per programmi educativi	Gradimento utenti	Utilizzazione finanziamenti distribuiti
Responsabile dell'alimentazione dati	Direzione	Gestione tecnica, pianificazione del territorio	Affari generali, comunicazione educazione e turismo	Biodiversità e ricerca scientifica	Biodiversità e ricerca scientifica	Sorveglianza	Affari generali, comunicazione e educazione e turismo	Affari generali, comunicazione educazione e turismo	Biodiversità e ricerca scientifica	Affari generali, comunicazione e educazione e turismo	Affari generali, comunicazione e educazione e turismo	Gestione tecnica, pianificazione e del territorio
Dato reperibile internamente (I) o esternamente (E)	I	I	E	I + E	I + E	I	I + E	I + E	I	I	I	I
Periodicità di rilevazione (giorni)	30	30	90	30	365	90	365	120	90	7	365	90
Tempestività del dato (giorni)	30	30	90	1	365	90	90	10	90	7	365	90
Verificabilità del dato (giorni)	30	30	10	1	365	10	10	10	10	10	10	10
Esattezza "ex ante" del dato (Scala 0-10)	10	10	10	10	10	10	10	10	10	8	10	10
Supporto informativo (cartaceo o elettronico)	E	E	E	E	E	E	E	C	C	E	E	C
Applicativo a supporto (Si-no)	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	No	No	Si	Si	No

Allegato 4													
Parco Nazionale Gran Paradiso													
Test di validazione della qualità dell'indicatore													
Attributi degli indicatori (valutazione su scala 0-10)		Indicatore 1	Indicatore 2	Indicatore 3	Indicatore 4	Indicatore 5	Indicatore 6	Indicatore 7	Indicatore 8	Indicatore 9	Indicatore 10	Indicatore 11	Indicatore 12
		Benessere organizzativo	Miglioramento prestazione ambientale	Visibilità Ente	N° piante vascolari endemiche W alpine nel Parco	Impact factor pubblicazioni scientifiche Parco	Mantenimento naturalità	Grado conoscenza parco	Fruizione CV rispetto ai pernottamenti	Lavori presentati alla Comunità scientifica	Gradimento per programmi educativi	Gradimento utenti	Utilizzazione finanziamenti distribuiti
Comprensibilità	Chiario	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10
	Contestualizzato	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10
	Concreto	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10
	Assenza di ambiguità circa le sue finalità	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10
Rilevanza	Si riferisce ai programmi	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10
	Utile e significativo per gli utilizzatori	10	10	10	10	10	10	10	5	10	10	10	10
	Attribuibile alle attività chiave	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10
Confrontabilità	Permette comparazioni nel tempo tra diverse organizzazioni, attività e standard	10	10	5	10	10	10	10	10	5	10	10	5
Fattibilità	Fattibile a livello finanziario	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10
	Fattibile in termini temporali	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10
	Fattibilità in termini di sistemi informativi autoalimentanti	10	10	3	10	5	5	10	2	2	2	3	3
Affidabilità	Rappresenta accuratamente ciò che si sta misurando (valido, esente da influenze)	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10
	Completa il quadro della situazione integrandosi con altri indicatori	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10
Giudizio complessivo	Si basa su dati di qualità	10,0	10,0	9,1	10,0	9,6	9,6	10,0	9,0	9,0	9,4	9,5	9,1

Parco Nazionale Gran Paradiso

Test della qualità del target

		Numero indice	Indicatore 1	Indicatore 2	Indicatore 3	Indicatore 4	Indicatore 5	Indicatore 6	Indicatore 7	Indicatore 8	Indicatore 9	Indicatore 10	Indicatore 11	Indicatore 12
		Denominazione indice	Benessere organizzativo	Miglioramento prestazione ambientale	Visibilità Ente	N° piante vascolari endemiche W alpine nel Parco	Impact factor pubblicazioni scientifiche Parco	Mantenimento naturalità	Grado conoscenza parco	Fruizione CV rispetto ai pernottamenti	Lavori presentati alla Comunità scientifica	Gradimento per programmi educativi	Gradimento utenti	Utilizzazione finanziamenti distribuiti
		Target	35	112	1.200.000	41	5	0,001	5	10	60	80	75	60
Strategia	Questo target è allineato con gli obiettivi strategici dell'organizzazione?		sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì
Performance	Questo target è abbastanza ambizioso?		sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì
Attenzione	Questo target attira veramente l'attenzione?		sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì
Azione	È probabile che questo target stimoli un'azione pronta e significativa?		sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì
Costo	Si ripagherà il costo di raccogliere e analizzare i dati?	* la risposta non è riferita a termini esclusivamente finanziari	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì
Abilità	Avrà il singolo responsabile l'abilità di raggiungere questo target?		sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì
Processo	Il processo sottostante consentirà il raggiungimento di questo target?		sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì
Feedback	Verrà fornita una risposta, per mostrare i progressi in relazione a questo target?		sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì
Riconoscimento	Sarà dato un riconoscimento (monetario o altro) se sarà conseguito questo target?		no	no	no	no	no	no	no	no	sì	no	no	no
Accettazione	Il target assegnato è accettato dall'individuo/gruppo responsabile?		no	no	sì	sì	sì	sì	no	no	sì	sì	sì	sì

Allegato 5 - Piano operativo 2018

Area strategica A: Funzionamento del Parco								
Obiettivo strategico A1: Organizzazione e gestione delle risorse umane								
Codice	Piano operativo	Output	Tempi Rif.A1			Indicatori	Target	Servizi coinvolti
			2018	2019	2020			
A1a	Revisioni organizzative	Revisione degli aspetti organizzativi generali (Dotazione organica, servizi ed uffici, regolamentazione). Perfezionamento stati giuridici.	X	X	X	N° riorganizzazioni	1	Direzione
A1b	Reclutamento, mobilità, gestione risorse umane	Assunzione personale nei limiti delle disposizioni vigenti e secondo procedure di legge. Gestione ordinaria del personale in servizio e dei volontari del servizio civile.	X	X	X	Σ target obiettivi operativi	--	Amministrazione, Affari Generali, comunicazione, educazione e turismo
A1c	Formazione personale dipendente	Garantire la formazione finalizzata alla crescita professionale per l'assolvimento delle funzioni assegnate ai dipendenti.	X	X	X	Σ target obiettivi operativi	--	Amministrazione, Sorveglianza
A1d	Dotazioni, equipaggiamento e controlli	Equipaggiamento e dotazioni necessari ai guarda parco ed al personale per l'espletamento ordinario del servizio.	X	X	X	% guardie equipaggiate sul totale	95	Sorveglianza
A1e	Sicurezza sul lavoro e benessere organizzativo dei dipendenti	Adeguamento comportamenti, apparecchiature e strutture alle norme in materia di sicurezza, predisposizione di procedure per la rilevazione, la prevenzione e la lotta alle discriminazioni. Miglioramento benessere organizzativo dipendenti	X	X	X	Σ target obiettivi operativi	--	Direzione/Affari Generali, comunicazione, educazione ambientale e Turismo

Obiettivo strategico A2: Organizzazione e gestione delle risorse finanziarie e patrimoniali

Codice	Piano operativo	Output	Tempi Rif. A2			Indicatore	Target	Servizi coinvolti
			2018	2019	2020			
A2a	Programmazione e gestione economico-finanziaria, dei lavori pubblici, del ciclo di performance e del Sistema di Gestione Ambientale	Gestione adempimenti relativi ai bilanci ed alla gestione contabile, compreso il recupero di entrate proprie. Programmazione dei lavori pubblici. Programmazione, gestione e rendicontazione del ciclo della performance. Attuazione e mantenimento di Sistema di Gestione Ambientale conforme alla norma ISO 14001 e Reg. CE 761/2001 (EMAS).	X	X	X	Σ target obiettivi operativi	--	Direzione, Amministrazione
A2b	Appalti, forniture e servizi	Gestione appalti, forniture, servizi, locazioni, affidamento in gestione di strutture a terzi e relativi adempimenti.	X	X	X	Σ target obiettivi operativi	--	Amministrazione/ Affari generali, comunicazione, educazione e Turismo
A2c	Gestione tecnico- amministrativa del patrimonio e delle strutture in gestione all'Ente	Gestione amministrativa dei beni mobili ed immobili dell'Ente e loro inventariamento. Gestione tecnica permanente patrimonio immobiliare, accatastamenti e agibilità. Stime per locazioni, acquisizioni o cessioni. Adempimenti in materia di certificazioni di legge.	X	X	X	Σ target obiettivi operativi	--	Amministrazione/Gestione Tecnica, pianificazione del territorio
A2d	Attività giuridico-amministrativa a servizio degli Organi e dei Servizi	Supporto ai servizi e agli organi. Attività giuridico-legale (pareri, circolari, controllo atti...) in appoggio.	X	X	X	Σ target obiettivi operativi	--	Affari Generali, comunicazione, educazione e Turismo/Amministrazione
A2e	Funzionamento uffici	Attività degli uffici centrali di supporto	X	X	X	Σ target obiettivi	--	Affari Generali,

		generale e di servizio al pubblico				operativi		comunicazione, educazione e Turismo
Obiettivo strategico A3: Riconoscimento e rapporti esterni								
Codice	Piano operativo	Output	Tempi rif. A3			Indicatore	Target	Servizi coinvolti
			2018	2019	2020			
A3a	Azioni per una maggiore visibilità internazionale	Diploma Europeo delle aree protette e Green list: adeguamento della gestione dell'Ente alle prescrizioni indicate dal Consiglio d'Europa.	X	X	X	Σ target obiettivi operativi	--	Direzione
A3b	Partenariati, scambi di esperienze ed azioni comuni con altre aree protette e soggetti operanti negli ambiti di interesse dell'Ente	Partecipazione alla definizione delle strategie ed alla gestione della Rete delle Aree Protette Alpine. Rafforzamento del partenariato con il Parc National de la Vanoise e attuazione di progetti comuni nell'ambito del Protocollo di buon vicinato. Pubbliche relazioni e scambi di esperienze con altri Enti ed aree protette naturali italiane ed europee.	X	X	X	Σ target obiettivi operativi	—	Direzione/ Affari Generali, comunicazione, educazione e Turismo

Area strategica B: Tutela attiva e conservazione del patrimonio naturale e paesistico e valorizzazione storico-culturale								
Obiettivo strategico B1: Conservazione								
Codice	Piano operativo	Output	Tempi rif. B1			Indice	Target	Servizi coinvolti
			2018	2019	2020			
B1a	Monitoraggio delle componenti ambientali	Monitoraggio delle componenti ambientali (fauna e flora, suolo, acqua, aria, fattori climatici e paesaggio), dei beni materiali e del patrimonio culturale, anche in relazione ai cambiamenti climatici e ad usi ed interferenze antropici, secondo quanto previsto da Piano del Parco e Piano di gestione del SIC.	X	X	X	Σ target obiettivi operativi	--	Direzione/Biodiversità e Ricerca scientifica/Sorveglianza
B1b	Interventi di ripristino o miglioramento della biodiversità e degli ecosistemi. Gestione di problematiche sanitarie di fauna e flora.	Interventi di controllo delle specie alloctone e di limitazione di quelle autoctone con dinamiche di popolazione che compromettano gli equilibri ecosistemici. Ripristino della biodiversità degli ecosistemi e della connettività ecologica; integrazione delle attività antropiche con la conservazione e la gestione delle risorse naturali, ripristino di aree degradate e del paesaggio. Gestione sostenibile della mobilità. Monitoraggio eco-patologico della fauna selvatica.	X	X	X	Σ target obiettivi operativi	--	Biodiversità e Ricerca scientifica/Affari generali, comunicazione, educazione e Turismo

Obiettivo strategico B2: ricerca scientifica applicata alla conservazione

Codice	Piano operativo	Output	Tempi rif. B2			Indicatore	Target	Servizi coinvolti
			2018	2019	2020			
B2a	Progetti scientifici e ricerche su flora, fauna ed habitat dell'area Protetta	Sviluppo della ricerca scientifica su temi prioritari attinenti l'ecologia animale e vegetale con particolare riguardo alle specie ed habitat presenti nel parco ed aree adiacenti, secondo i temi prioritari indicati nel Piano pluriennale economico e sociale (monitoraggi di medio e lungo termine della evoluzione delle comunità biotiche, inventario e monitoraggio della biodiversità, studio delle dinamiche delle popolazioni animali, ricerche a lungo termine sulla life-history delle principali specie animali e sulle interazioni fra le componenti biotiche e abiotiche degli ecosistemi Alpini, conoscenze sullo stato sanitario delle popolazioni animali, dinamiche evolutive delle serie di vegetazione, proiezione delle realtà biologiche del Parco nelle prospettive di global change, ricerche applicate alla conservazione della biodiversità negli ambienti montani).	X	X	X	Σ target obiettivi operativi	—	Biodiversità e ricerca scientifica/Sorveglianza

Obiettivo strategico B3: pianificazione e sorveglianza ambientale								
Codice	Piano operativo	Output	Tempi Rif. B3			Indicatore	Target	Servizi coinvolti
			2018	2019	2020			
B3a	Pianificazione e rilascio di nulla osta ed autorizzazioni per la realizzazione di interventi ed opere	Tutela dei valori naturali, ambientali, storici, culturali, antropologici e tradizionali attraverso la gestione dei processi pianificatori di legge (piano, regolamento, anti-incendi) e dei relativi aspetti autorizzativi. Messa in atto, ai fini gestionali, di un sistema informativo territoriale informatizzato (SIT-GIS). Azioni di indirizzo per la progettazione, il recupero e la valorizzazione dei patrimoni locali.	X	X	X	Σ target obiettivi operativi	--	Affari generali, comunicazione, educazione e Turismo/Gestione tecnica, pianificazione del territorio
B3b	Progettazione ed interventi straordinari	Redazione di studi di fattibilità e progettazione di strutture destinate agli usi del Parco.	X	X	X	Σ target obiettivi operativi	--	Gestione tecnica, pianificazione del territorio
B3c	Manutenzione delle strutture del Parco e della rete sentieristica	Attività permanente di mantenimento e miglioramento del patrimonio immobiliare, dei sentieri e dei manufatti: manutenzioni ordinarie e straordinarie, adeguamenti alle normative di settore, verifiche di legge, sicurezza dei locali e degli impianti.	X	X	X	Σ target obiettivi operativi	--	Gestione tecnica, pianificazione del territorio/Sorveglianza
B3d	Antibraconaggio, informazione e controlli sul comportamento dei fruitori, interventi attinenti la protezione civile	Attività di vigilanza, di informazione e spiegazione ai visitatori, di controllo e repressione del bracconaggio, dei reati e degli illeciti ambientali. Attività in caso di incendi, soccorso e protezione civile.	X	X	X	Σ target obiettivi operativi	--	Sorveglianza

Area strategica C: Valorizzazione, fruizione sostenibile del parco e diffusione della consapevolezza ambientale

Obiettivo strategico C1: Informazione turistica- ambientale

Codice	Piano operativo	Output	Tempi rif. C1			Indicatore	Target	Servizi coinvolti
			2018	2019	2020			
C1a	Punti informativi	Realizzazione e gestione di punti e sentieri informativi, anche in collaborazione con le comunità locali, per veicolare una migliore informazione sul parco, la sua offerta e le sue attività	X	X	X	Σ target obiettivi operativi	--	Gestione tecnica, pianificazione del territorio
C1b	Comunicazione esterna	Gestione della comunicazione esterna dell'Ente. Produzione materiale informativo per il pubblico riguardante temi conservazionistici, indirizzo dei comportamenti, sostegno e conoscenza del parco, servizi turistici, iniziative e progetti.	X	X	X	Σ target obiettivi operativi	—	Direzione/Affari generali, comunicazione, educazione e turismo

Obiettivo strategico C2: Sensibilizzazione ambientale

Codice	Piano operativo	Output	Tempi rif. C2			Indicatore	Target	Servizi coinvolti
			2018	2019	2020			
C2a	Centri visitatori	Realizzazione, gestione e manutenzione dei centri visitatori, intesi come centri di servizio, attrazione e sensibilizzazione dei visitatori su temi attinenti la conservazione e la tutela ambientale.	X	X	X	Σ target obiettivi operativi	—	Affari generali, comunicazione, educazione e turismo/ Biodiversità e ricerca scientifica/Gestione tecnica, pianificazione del territorio/Sorveglianza
C2b	Visite guidate e attività di sensibilizzazione	Accompagnamenti sul territorio ed attività (lezioni, conferenze, animazioni ecc.) per l'illustrazione di aspetti e temi attinenti la conservazione e la tutela dei beni naturali, culturali ed ambientali.	X	X	X	Σ target obiettivi operativi		Per memoria
C2c	Materiale di sensibilizzazione	Realizzazione e veicolazione di materiali per la sensibilizzazione su temi attinenti la conservazione e la tutela dei beni naturali, culturali ed ambientali.	X	X	X	Σ target obiettivi operativi		Per memoria

Obiettivo strategico C3: Divulgazione naturalistica e scientifica								
	Piano operativo	Output	Tempi rif. C3			Indicatore	Target	Servizi coinvolti
			2018	2019	2020			
C3a	Pubblicazioni scientifiche	Redazione di studi scientifici, pubblicazione del Journal of Mountain Ecology, implementazione siti scientifici e del Gruppo Stambecco Europa, loro divulgazione.	X	X	X	N° manoscritti processati	20	Biodiversità e ricerca scientifica
C3b	Convegni e conferenze	Organizzazione e partecipazione convegni su specie protette, biodiversità e conservazione, aspetti culturali.	X	X	X	% lavori presentati alla comunità scientifica rispetto a quelli prodotti	60	Biodiversità e ricerca scientifica
C3c	Formazione scientifica	Attività di formazione scientifica: corsi di formazione per laureati, stage e formazione post-laurea, scuole estive di specializzazione	X	X	X	Σ target obiettivi operativi	--	Per memoria
Obiettivo strategico C4: Educazione ambientale								
Codice	Piano operativo	Output	Tempi rif. C4			Indicatore	Target	Servizi coinvolti
			2018	2019	2020			
C4a	Progetti di educazione ambientale	Trasmissione all'esterno di comportamenti positivi per la conservazione del patrimonio ambientale (naturale, storico e culturale) attraverso l'educazione alla natura, allo sviluppo sostenibile, alla cittadinanza attiva: gestione Centri Educazione Ambientale e attività a carattere educativo.	X	X	X	% risposte positive rispetto al totale delle schede rilevate	60	Affari generali, comunicazione, educazione e turismo/Sorveglianza/Biodiversità

Area strategica D: Promozione dello sviluppo economico e sociale delle comunità locali

Obiettivo strategico D1: Marketing territoriale

Codice	Piano operativo	Output	Tempi rif. D1			Indicatore	Target	Servizi coinvolti
			2018	2019	2020			
D1a	Marchio di qualità del parco	Attribuzione marchio di qualità del Parco e progettazione-attuazione di azioni di qualità diffusa per i settori turistico, enogastronomico e dell'artigianato: formazione, promozione, istruttorie e controlli.	X	X	X	N° eventi organizzati per attività di promozione	3	Affari generali, comunicazione, educazione e turismo
D1b	Eventi e manifestazioni di promozione	Organizzazione di manifestazioni inerenti le caratteristiche storico-culturali ed ambientali dell'area protetta in grado di potenziare l'offerta e la promozione del parco fuori dal territorio.	X	X	X	% soddisfazione dei partecipanti rilevata da questionari	75	Affari generali, comunicazione, educazione e turismo

Obiettivo strategico D2: Finanziamenti

Codice	Piano operativo	Output	Tempi rif. D2			Indicatore	Target	Servizi coinvolti
			2018	2019	2020			
D2a	Contributi a comuni e stakeholders	Gestione contributi a Comuni e stakeholders per l'attuazione di politiche sostenibili ed in grado di contribuire alla crescita della qualità di vita e lavoro delle comunità locali	X	X	X	Σ target degli obiettivi operativi	--	Affari generali, comunicazione, educazione e turismo/Gestione e tecnica, pianificazione del territorio

Allegato 6 - Attività 2018

Sintesi delle principali attività previste nel 2018, di cui è prevista l'attuazione tramite le azioni del Piano Operativo (Allegato 5)

Area Strategica A "Funzionamento del Parco"

Obiettivi Strategici A1, A2 e A3

Nell'ambito delle azioni per garantire il funzionamento del Parco merita ricordare la necessità di coprire per quanto possibile i posti di personale resisi vacanti garantendo almeno in parte il turn over nelle percentuali consentite dalle leggi di stabilità.

La dotazione organica è determinata in 88 persone (di cui 28 tecnici ed amministrativi, a loro volta suddivisi in 17 dipendenti in area C e 11 dipendenti in area B, con 60 Guardie parco di cui 6 dell'area C e 54 dell'area B). Queste ultime, in quanto svolgenti funzioni equiparate a quelle del Corpo forestale dello Stato, non sono state conteggiate nella base di computo su cui operare le prescritte riduzioni. Peraltro, la situazione di copertura del personale guardaparco (51 su 60) sta assumendo contorni problematici, applicandosi ad essi le stesse percentuali di turn over previste per tutto il personale, con le esclusioni pari al limite del 25% della spesa del personale cessato l'anno precedente, come stabilito dall'art.1, comma 227, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016).

Ne consegue che la problematica è particolarmente sensibile per quanto riguarda il Corpo di Sorveglianza, per il quale sono attualmente vacanti 9 posti (15%); inoltre l'ente ha ritenuto, ai sensi dell'art. 6, comma 1 e 4 bis del d.lgs. n. 165/2001 di individuare, senza maggiori oneri, e all'interno della dotazione organica stabilita, un nuovo profilo professionale necessario allo svolgimento dell'attività dell'ente per il conseguimento degli obiettivi e le finalità istituzionali dell'amministrazione relativamente all'inquadramento di un unico dipendente di posizione C5 con funzioni di Ispettore del Servizio Scientifico Sanitario e della Ricerca Scientifica, in un ruolo riconducibile all'area dei Professionisti dipendenti ed è tuttora in attesa del parere da parte dei Ministeri Vigilanti. Si prevede l'attivazione di procedure di mobilità esterna per la copertura dei seguenti posti vacanti in pianta organica:

n. 1 biologo, 1 geometra, n. 3 guardaparco.

Si prevede la prosecuzione dell'azione, a cui è stata data attuazione nella seconda metà dell'anno 2017, collegata alla riorganizzazione dei servizi dell'Ente, in un'ottica di miglioramento dell'efficienza ed efficacia delle attività.

Nell'ambito delle attività connesse al benessere organizzativo, si valuteranno soluzioni idonee per l'attuazione del nuovo istituto dello *smart working*, per l'attuazione dei nuovi strumenti previsti dal recente ultimo CCNL, per la prosecuzione delle iniziative di mobilità sostenibile per incentivare l'uso dei mezzi pubblici da parte dei dipendenti nel tragitto casa/lavoro.

Sotto il fronte dell'**Organizzazione e gestione delle risorse finanziarie e patrimoniali (Obiettivo strategico A2)**, oltre alle azioni di routine è previsto il proseguimento nell'implementazione della informatizzazione di diverse procedure per la gestione documentale, dalla acquisizione al protocollo alla conclusione dell'iter procedurale delle specifiche pratiche, tramite utilizzo del relativo nuovo software, anche in attuazione dei nuovi adempimenti richiesti dal nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD). È altresì in completamento la revisione e riorganizzazione del sistema di telefonia e connettività internet per le diverse sedi presenti sul territorio, in un'ottica di riduzione dei costi e miglioramento dei collegamenti. A seguito dell'avvenuta esternalizzazione del trattamento degli stipendi si prevede una ulteriore automatizzazione della rilevazione delle

presenze del personale. Infine, si resta in attesa del nuovo regolamento di contabilità che dovrà sostituire il vigente D.P.R del 20 marzo 1975, n. 70.

È previsto inoltre il completamento del rinnovo del parco automezzi con l'acquisizione degli ultimi 5 veicoli fuoristrada per il Servizio di Sorveglianza e la revisione delle dotazioni a supporto dei diversi servizi.

Per perseguire l'ottimizzazione della gestione delle attività dell'Ente secondo criteri di sostenibilità e l'attuazione con maggiore efficacia delle azioni istituzionali di gestione, conservazione e valorizzazione degli aspetti naturalistici, territoriali e culturali del Parco è previsto il mantenimento del sistema di gestione ambientale certificato ai sensi delle norme ISO 14001 ed EMAS.

Per quanto attiene la **Gestione tecnico - amministrativa del patrimonio immobiliare (Piano operativo, A2c)** si prevede il completamento della presentazione delle pratiche di agibilità in adempimento a quanto previsto nella concessione dei beni ex ASFD da parte della Valle d'Aosta, così come l'annuale attualizzazione delle competenze tributarie sui beni di proprietà dell'Ente. Infine, proseguirà l'azione che ha l'obiettivo di completare quanto prescritto dall'art. 13 comma 1 del D.L. 201/2011, vale a dire sarà possibile individuare gli ultimi fabbricati rurali per cui è necessario effettuare il passaggio al catasto edilizio urbano.

Nell'ambito del **Funzionamento uffici** (Piano operativo, A2e), si proseguiranno le attività finalizzate all'incremento entrate dell'Ente attraverso iniziative varie, quali: studio, realizzazione e vendita gadget, vendita pubblicazioni, cartografie, DVD, filmati, fotografie e video effettuati nel Parco - Vendita spazi pubblicitari su riviste, grafica etc. - Prosecuzione iniziativa del 5 per mille IRPEF al Parco.

Per quanto attiene il **Riconoscimento e rapporti esterni (Obiettivo strategico A3)** proseguirà l'attività di mantenimento dello standard Green List. Si mettono in evidenza i rapporti con il Parc National de la Vanoise che si espliciteranno con le usuali azioni di collaborazione e l'attuazione di progetti europei (Alcotra) di cui si è entrambi partners.

Area Strategica B “Tutela attiva e conservazione del patrimonio naturale e paesistico e valorizzazione storico-culturale”

Obiettivi strategici B1, B2 e A3

Sono stati previsti per l’**Obiettivo strategico B1 - Conservazione** il finanziamento e l'attuazione di una serie di:

- **Monitoraggi delle componenti ambientali** (B1a del Piano operativo), tra cui:
 - il monitoraggio dei ghiacciai del Parco con misurazioni della retrazione /avanzamento della fronte e delle variazioni della massa glaciale (bilancio di massa) di alcuni di essi.
 - La produzione di carte degli habitat in scala 1:2.000 di aree specifiche del Parco con la fotointerpretazione di foto aeree IR e sul visibile e con rilievi vegetazionali sul terreno. Tali aree di particolare interesse per presenza di habitat o specie sono individuate in accordo con gli altri servizi in base ad esigenze di conservazione e gestione;
 - il monitoraggio della diversità vegetale, anche in relazione ai fenomeni climatici, con la continuazione del progetto “Flora PNGP”, implementazione banca dati floristica del Parco, riordino ed informatizzazione dell’erbario e della spermatoteca;
 - indagini fenologiche sulla componente forestale; queste sono effettuate tramite osservazioni dirette e con l’ausilio di strumentazione specifica (webcam e NDVI) che misurano i vari gradi di inverdimento e senescenza della copertura vegetale;
 - censimenti floristici e vegetazionali;
 - monitoraggio della flora colonizzatrice delle aree lasciate libere dalla retrazione glaciale con rilievi qualitativi (specie);
 - monitoraggio delle specie vegetali aliene e interventi di contenimento/estirpazione per le specie aliene invasive (IAS);
 - attivazione della fase intensiva di raccolta dati sulla biodiversità animale a lungo termine, secondo i protocolli e le azioni stabiliti con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, nell'ambito dell'azione di sistema “Monitoraggio della biodiversità in ambiente alpino” concordata con i Parchi Nazionali della Val Grande, dello Stelvio e delle Dolomiti Bellunesi; nel biennio 2018-2019 sono previsti rilievi intensivi di tutti i *taxa* previsti dai protocolli nelle 5 aree test individuate, lungo transetti altitudinali, con la raccolta e determinazione di tutti i campioni raccolti;
 - monitoraggio della presenza e distribuzione di carnivori predatori, in particolare della presenza e distribuzione del Lupo, con la messa in atto delle tradizionali tecniche non invasive di monitoraggio (DNA fecale, foto-trappole, transetti e snow-tracking);
 - monitoraggio della trota marmorata, dei pascoli a seguito della gestione pastorale o del suo abbandono (anche in base a quanto previsto nel progetto Life Pastoralp a cui si rimanda), monitoraggio sistematico di alcune specie, di mammiferi indicatori delle aree aperte (in particolare delle praterie di alta quota: camosci, stambecchi, marmotte). Monitoraggio della distribuzione di rettili e delle specie in direttiva;
 - monitoraggi su attività antropiche determinanti impatti ambientali (elicotteri, ...).

- **Interventi di ripristino o miglioramento della biodiversità e degli ecosistemi e la gestione di problematiche sanitarie di fauna e flora** (B1b del Piano operativo) tra cui:
 - Prosecuzione del progetto Interreg Alcotra "RestHALp - Ripristino ecologico di habitat nelle Alpi", finanziato dall'UE, con azioni rivolte alla limitazione delle specie esotiche invasive (cartografia di distribuzione, prove sperimentali di eradicazione e creazione di una app per la segnalazione da parte del grande pubblico), la progettazione e realizzazione di una macchina innovativa per migliorare l'efficienza della raccolta delle sementi spontanee, la promozione dell'uso di semente di origine locale nelle operazioni di ripristino ambientale, lo sviluppo di azioni concrete di ripristino di habitat degradati (nel PNGP sono stati individuati due siti), la valutazione dei Servizi Ecosistemici (SE) per gli ambienti umidi (nel PNGP si sta impostando un'area test per la torbiera di transizione di Prà-Suppiaz-V. Cogne).
 - Avvio del progetto Life Asap (Alien Species Awareness Program- Programma per la sensibilizzazione sulle specie aliene), finanziato dall'UE, che oltre alle azioni volte ad aumentare la consapevolezza sulle specie aliene invasive (IAS) mediante programmi di comunicazione pianificati e mirati in funzione dei diversi target, prevede la realizzazione di percorsi didattici presso un centro visita. Si tratta di un "viaggio esperienziale" attraverso strumenti di comunicazione innovativi basati su tecnologia digitale che permetterà loro di comprendere le minacce poste dalle IAS su habitat e specie del Parco.
 - Avvio del progetto Life "PASTORALP- Pastures vulnerability and adaptation strategies to climate change impacts in the Alps" che affronta, con strategie di adattamento, le problematiche dei pascoli alpini in relazione agli impatti generati dai cambiamenti climatici; in particolare per quanto riguarda la componente vegetale saranno predisposte delle cartografie delle tipologie di pascolo per i comprensori di maggiore interesse conservazionistico per la fauna selvatica e si sperimenteranno forme di gestione dei pascoli favorevoli sia per la fauna selvatica sia per quella domestica; l'attivazione del progetto, che ha superato le fasi di valutazione ed è stato approvato, permetterà quindi di affrontare, con strategie di adattamento, le problematiche dei pascoli alpini in relazione agli impatti generati dai cambiamenti climatici.
 - Avvio del progetto "Lemed-Ibex – Monitoraggio e gestione dello Stambecco dal lago di Ginevra al Mediterraneo", che è stato approvato nel corso del 2017 e vedrà tre anni di attuazione. Il Parco in particolare sarà responsabile dell'azione WP3 relativa alle indagini su "genetica e rischi sanitari" che ha come finalità lo studio delle relazioni tra la variabilità genetica la conservazione e la resistenza all'infezione da parte di diversi patogeni, sia propri della specie, sia, in larga misura, provenienti dai ruminanti domestici monticanti.
 - Prosecuzione del progetto "Zootecnia e Biodiversità", in particolare con la gestione attiva della prateria per misurare, con fondi del progetto Ministeriale sulla Biodiversità, gli effetti del pascolamento sulla biodiversità animale in alcune aree test di proprietà di questo Ente. Tale azione sarà anche parte delle azioni contenute nel Progetto PITEM, "BIODIVALP";
 - Attuazione del piano di conservazione After-LIFE (LIFE+BIOAQUAE), conclusosi nel 2017; le azioni previste e obbligatorie nel triennio 2018-2020 sono: la produzione presso l'incubatoio di Ghigliero (che deve essere mantenuto attivo ed efficiente) ed il rilascio periodico di avannotti e trotelle; monitoraggio della ricolonizzazione della specie Trota marmorata; misure di conservazione e studio del nucleo "autoctono" di tale specie nel torrente Roc; prosecuzione dei monitoraggi sui 4 laghi eradicati dal Salmerino di Fontana; tentativo di "eradicazione rapida" da un nuovo lago del Parco, probabilmente in Val Soana

(azioni da svolgere in collaborazione con borsisti di UniPV); piena attuazione delle azioni di divulgazione previste nel Piano di Conservazione Post-Life.

- attivazione di nuovi progetti di finanziamento europeo: Life specie - animali -aliene (con capo-fila Federparchi, Life comunicazione) e Interreg PITEM BIODIVALP - Proteggere e valorizzare la biodiversità e gli ecosistemi alpini attraverso una partnership e una rete di connettività ecologiche transfrontaliere” (a cui partecipano i seguenti partner: Regione PACA, Regione AURA, ARPE PACA, Parco Nazionale degli Ecrins e Asters per la Francia; Regioni Liguria, Piemonte, Valle d'Aosta, ARPA Liguria e Parco Nazionale Gran Paradiso per l'Italia). Il PNGP parteciperà in particolare al progetto 2 “Connaître la biodiversité et les écosystèmes pour mieux les protéger ensemble” con 3 azioni – WP 3, 4 e 5 – inerenti a: inventario banche dati e protocolli di specie/taxa target, condivisione di monitoraggi faunistici e floristici e monitoraggio biodiversità animale e vegetale;
- Verifica della possibilità di attivazione di un LIFE+biodiversità con RAVA e Città Metropolitana di Torino sul ripristino delle catene trofiche dei corsi d'acqua, dalle prede al predatore;
- interventi di contenimento e controllo faunistico (cinghiali: acquisto di strumenti e attrezzi), gestione delle carcasse (spoglie animali da destinare al consumo umano con il conferimento alla Coop. Kiuva) e delle spoglie di ungulati (e carnivori) da destinare alla tassidermia;
- coordinamento generale della iniziativa “A piedi tra le nuvole” di regolamentazione del traffico presso l'area del Nivolet e organizzazione dei servizi di bus navetta sostitutiva, contributo al Comune di Ceresole Reale per il servizio di navetta estiva feriale, gestione del servizio di bikesharing con azioni di animazione territoriale e costruzione partecipativa di offerta di un prodotto cicloturistico;
- avanzamento nel progetto di riqualificazione del comprensorio del Nivolet con collaborazione a progetti europei Alcotra presentati dai comuni interessati.

Per quanto riguarda l'**Obiettivo strategico B2 “Ricerca scientifica applicata alla conservazione”** sono stati previsti per l'azione “**Progetti scientifici e ricerche su flora, fauna ed habitat dell'area protetta**” (B2a del Piano operativo):

- attivazione di un dottorato di ricerca con l'Università di Torino (DISAFA) riguardante due tematiche: il rapporto pianta - suolo nel processo di colonizzazione in ambiente periglaciale (ghiacciai del Lauson e di Lavessey) e l'interazione selvatici-domestici in relazione alla produzione foraggera nel comprensorio del Lauson (Valle di Cogne);
- collaborazione alla gestione della Banca del germoplasma della Valle d'Aosta fornendo supporto per quanto riguarda la scelta delle specie particolarmente rare da conservare, per la raccolta dei semi e la preparazione dei campioni;
- indagini e ricerche specifiche sullo stato sanitario della fauna, con approfondimenti sull'eziologia delle principali cause di mortalità di bovidi alpini e sulla relazione tra cani domestici e patologie trasmissibili alla fauna selvatica, a lupo e stambecco/camoscio in particolare;
- ricerche scientifiche a lungo termine su: stambecco (area di studio di Levionaz in cui sono indagati gli effetti dei cambiamenti climatici e della variabilità genetica su alcuni tratti di Life-History della specie); camoscio (effetti di variabili esterne sul successo e sulle diverse strategie riproduttive di maschi e femmine di camoscio); marmotta (attivazione di un

Dottorato di ricerca presso l'Università degli Studi di Torino, sull'eco-etologia della specie, con particolare riferimento alla misurazione degli effetti della qualità delle risorse trofiche e del clima su sopravvivenza nel letargo, crescita corporea e successo riproduttivo di individui marcati nell'area di studio di Orvieille);

- ricerche scientifiche a breve termine su spioncello e fringuello alpino (allo scopo di indagare gli effetti delle precipitazioni nevose e dell'incremento delle temperature su densità e sopravvivenza di individui marcati) e sulle correlazioni tra densità di ofidi e quella di piccoli mammiferi;
- la partecipazione come partner per tre progetti singoli (n°2, n°3 e n°5) al PITEM Alcotra "BIODIVALP" riguardanti il monitoraggio della biodiversità investendo su inventari generalizzati della biodiversità, il monitoraggio del rapporto clima/biodiversità su gradienti altitudinali ed in habitat prioritari, il monitoraggio dei laghi, il monitoraggio e la gestione degli alpeggi secondo criteri che integrino produzione zootecnica e tutela della biodiversità, la valorizzazione della biodiversità e degli habitat come fattore di sviluppo del territorio per una protezione attiva e partecipativa della biodiversità transalpina;
- prosecuzione del progetto Europeo Horizon 2020 Ecopotential in collaborazione con l'istituto di Geoscienze e georisorse del CNR sul monitoraggio degli effetti dei cambiamenti ambientali all'interno di alcune aree protette distribuite in tutto il globo, con misurazione dei servizi eco-sistemici
- attivazione di una borsa di ricerca con l'Università di Genova (DISTAV- Dipartimento di Scienze della Terra, dell'Ambiente e della Vita) riguardante "Le piante officinali del PNGP: dalla ricerca etnobotanica alla valorizzazione delle risorse del territorio"; il progetto, oltre ad individuare tramite interviste sul territorio, le specie di interesse etnobotanico, dovrà selezionare quelle di particolare interesse sia per le proprietà sia per gli impieghi da sottoporre a coltivazione sperimentale presso il CV di Campiglia; sono inoltre previste saggi preliminari di caratterizzazione fitochimica e test in vitro su estratti vegetali.

Nell'ambito dell'**Obiettivo strategico B3 "Pianificazione e della sorveglianza ambientale"** sono previste le seguenti azioni:

- adempimenti connessi all'iter di approvazione di piano del parco e del piano di gestione ZSC/ZPS, regolamento, relazione annuale di aggiornamento del piano antincendi boschivi approvato con validità 2016-2020;
- partecipazione al tavolo di lavoro di definizione delle strategie per l'utilizzo efficace delle risorse disponibili per le aree interne;
- gestione e sviluppo del Sistema informativo territoriale;
- realizzazione di cartografie tematiche, rilievo e restituzione cartografica di captazioni e sistemazioni idrauliche, implementazione di banche dati e cartografie; variazione dell'uso del suolo attraverso strumenti Gis Open Source: valutazione di fattibilità; proseguimento convenzione in atto per la realizzazione di una carta topografica 1/25.000 omogenea per l'area del parco;
- consueta attività istruttoria delle attività comportanti trasformazione del territorio ex art. 13 L. 394/91 e applicazione procedure istruttorie del Piano di gestione;
- studio e progettazione di sistemi alternativi all'elicottero per il trasporto di materiali in quota (teleferiche, monorotaie...), che minimizzino l'impatto su fauna, flora e paesaggio;

- completamento dei lavori di realizzazione di un nuovo casotto per i guarda parco presso l'Alpe La Reale, in comune di Valprato Soana;
- avvio procedure per il consolidamento statico della struttura portante della copertura della Fucina del rame di Ronco Canavese;
- fasi di progettazione, acquisizione autorizzazioni e appalto dei lavori per la manutenzione straordinaria della ex Casa Reale di caccia di Orvieille di Valsavarenche;
- manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture di proprietà dell'Ente, nei limiti stabiliti dall'art. 2 c. 618 e segg. della L.244/07 e delle strutture in uso;
- manutenzione ordinaria della rete sentieristica, con azioni ad hoc, eventuale supporto dei Guardaparco, ed intervento coordinato su tratti del Gioparco piemontese da parte del CAI e attraverso la programmazione del Piano di Manutenzione ordinaria (PMO) delle Unioni Montane;
- prosecuzione del progetto "Interventi di miglioramento, sistemazione, messa in sicurezza e valorizzazione degli itinerari "Giro Parco" e "Alta Via Canavesana"", presentato e finanziato sul PSR Regione Piemonte azione 7.5.1. "Infrastrutture turistico-ricettive ed informazione": comprende il coordinamento e l'animazione del progetto e la realizzazione delle azioni per la promozione coordinata, la comunicazione on e off line, la prenotazione dei servizi dei due itinerari;
- studio di fattibilità di un "Albergo diffuso" in frazione Varda del Comune di Noasca.
- proseguimento dell'attività di animazione territoriale per la valorizzazione di percorsi cicloturistici;
- ricerca finanziamenti su fondi comunitari e nazionali per l'attuazione dei progetti di piano e di piano pluriennale economico e sociale.

Area Strategica C “Valorizzazione, fruizione sostenibile e diffusione della consapevolezza ambientale”

Obiettivi strategici C1, C2, C3 e C4

Sono previste diverse azioni di infrastrutturazione e comunicazione. In particolare, per l'**obiettivo strategico C1 “Informazione turistica-ambientale”** sono previsti:

- integrazione, manutenzione e aggiornamento della segnaletica coordinata; progettazione di interventi di indirizzo, richiamo ed informazione sul Parco all'interno delle rotatorie di fondovalle;
- collaborazione con il comune di Cogne per il rifacimento del sentiero natura del Montzeuc (attività di redazione testi, loro traduzione e grafica pannelli);
- gestione della comunicazione con produzione di materiale informativo su temi naturalistici, conoscenza del parco, riviste istituzionali, “A piedi tra le nuvole”, di materiale turistico promozionale, calendari, manutenzione e attività di sviluppo sito web, pagine Facebook, Twitter, Instagram, editing, personalizzazione gadgettistica;
- prosecuzione dei progetti di conservazione ed integrazione degli archivi storico, fotografico, video e della biblioteca con l'ausilio del servizio Senior Civici;
- partecipazione a fiere di settore;
- prosecuzione adempimenti per attuazione principi trasparenza tramite pubblicità sul sito istituzionale e nelle altre forme previste dalle leggi vigenti; attuazione delle nuove regole introdotte dal FOIA
- prosecuzione nei progetti di Servizio civile nazionale per i volontari in servizio presso l'Ente, e prosecuzione dei progetti che prevedono l'utilizzo dei volontari Senior Civici della Città di Torino coinvolti nelle attività di digitalizzazione archivio storico, biblioteca, archivio foto e video.

Per l'**Obiettivo strategico C2 “sensibilizzazione ambientale”** sono previsti nel piano operativo le seguenti azioni:

- Centri visitatori (C2a Piano operativo):

- completamento dell'allestimento esterno, fornitura di allestimenti ed arredi interni del Centro visitatori “L'uomo ed i coltivi”;
- realizzazione e gestione delle aree di coltivazione nel Centro visitatori “L'Uomo ed i coltivi”, iniziata nell'autunno del 2016, con l'affidamento del servizio a personale esterno; verrà anche predisposta la cartellonistica sulle specie coltivate (cereali e simili, patate, ortaggi, piccoli frutti, piante officinali ed ornamentali, canapa) con particolare attenzione all'utilizzo tradizionale;
- proseguimento del Progetto Interreg Alcotra “JardinAlp - Jardin des Alpes”, che prevede importanti interventi di miglioramento delle strutture del Giardino Botanico Paradisia, il miglioramento dell'offerta al pubblico in termini di eventi e servizi (nuovi strumenti per la visita in autonomia, pannelli didattici, opuscoli) e la creazione di una rete dei giardini coinvolti per migliorare, con scambi di personale e metodologie, le attività didattico-divulgative e scientifiche.
- nell'ambito del Progetto Interreg Alcotra “JardinAlp - Jardin des Alpes” è prevista la realizzazione di una nuova biglietteria a servizio del Giardino Paradisia; si prevedono il

completamento dell'acquisizione delle autorizzazioni, la progettazione esecutiva, le fasi di appalto e la consegna dei lavori;

- monitoraggio e verifica dello stato di fondi ed erogazioni per la realizzazione del vallo di difesa del Centro per la conservazione dei corsi d'acqua di Rovenaud Valsavarenche, in attuazione dell'accordo di programma con il Comune, completamento lavori con modifiche per lo spostamento in questa sede del punto info della Valsavarenche: in particolare per il Centro per la conservazione dei corsi d'acqua è prevista la realizzazione di una nuova condotta di adduzione dell'acqua dalla presa di Bioula (in accordo e convenzione con il Consorzio di Valsavarenche); la realizzazione di allestimenti e delle opere necessarie all'attivazione del Centro, acquari e recinti compresi; l'acquisizione di nuovi animali e l'attivazione e inaugurazione del Centro, prevista nel 2019;
- gestione ordinaria su entrambi i versanti del Parco dei centri di informazione, intesi come centri di servizio, attrazione e sensibilizzazione dei visitatori su temi attinenti il territorio, la conservazione e la tutela ambientale; manutenzioni degli allestimenti;
- manutenzioni degli allestimenti, degli arredi, degli impianti e delle attrezzature necessarie a garantire la corretta gestione e apertura al pubblico dei Centri visitatori;
- gestione degli uffici di informazione generale (segreterie turistiche);
- azione promozionale del Centro di educazione ambientale e della scuola di Maison (Noasca) rivolta alle famiglie;
- gestione del Giardino alpino Paradisia avvalendosi di appalti di servizi per pratiche colturali ordinarie, reperimento, coltivazione e trapianto delle piante, scambio internazionale semi, reperimento, coltivazione e trapianto delle piante, reperimento e preparazione dei semi per lo scambio internazionale semi (Index seminum);

- **“Visite guidate e attività di sensibilizzazione”** (C2b Piano operativo)

- attività sul territorio con esperti, conferenze tematiche, attività educative;

- **“Materiali di sensibilizzazione”** (C2c Piano operativo)

- prosecuzione della stesura dei testi e della raccolta del materiale fotografico con esecuzione anche di nuove fotografie per un libro sulla flora e la vegetazione del Parco;

Nell'ambito dell'**Obiettivo strategico C3 Divulgazione naturalistica e scientifica** sono previste:

- organizzazione di scuole estive, corsi e workshop per studenti ed esperti, tirocini e stage;
- gestione della rivista scientifica “Journal of mountain ecology”

Nell'ambito dell'**Obiettivo strategico C4 Educazione ambientale** si prevedono:

- attività di educazione ambientale per le scuole del Parco e delle aree circostanti per il progetto “Chi ama protegge” (programmi, attività di promozione, incontri con gli insegnanti, trasporti);
- attività di sensibilizzazione per scuole extra-territorio e gruppi organizzati, con relative azioni di promozione del turismo scolastico;
- gestione del centro di educazione ambientale sito a Noasca e della struttura “ecomuseo della scuola di Maison”;
- progetti con partners esterni (Iren e CAI) per attività educative e di formazione.

Area Strategica D Promozione dello sviluppo economico e sociale delle comunità locali

Obiettivi strategici D1, D2

Nell'ambito dell'**Obiettivo strategico D1 Marketing territoriale** si prevedono:

- "Marchio di qualità del Parco" (D1a del Piano operativo)

- gestione delle procedure di concessione del marchio, acquisizione delle quote di adesione, realizzazione targhe e poster, attività di controllo a campione, collaborazione ad attività proposte da partner esterni;
- attività di promozione del progetto operatori "Marchio di Qualità" e degli operatori;
- studio per la commercializzazione dei prodotti e per azioni di co-marketing con altre aree protette italiane, per il miglioramento della visibilità della rete di operatori e del territorio del Parco.

- "Eventi e manifestazioni di promozione" (D1b del Piano operativo)

- progettazione e realizzazione di eventi istituzionali;
- attività di progettazione partecipata con la Valsavarenche per lo studio e la valorizzazione delle potenzialità legate al futuro centro per la conservazione dei corsi d'acqua di Rovenaud (centro Iontra);
- studio e individuazione di una nuova strategia per la gestione e il rilancio dell'attività delle Guide Ufficiali ed Esclusive del Parco, finalizzata al loro impiego non solo in accompagnamenti o attività di educazione ambientale, ma anche a favore della collaborazione con la rete degli operatori a marchio di qualità e in generale dello sviluppo economico territoriale;
- eventi congiunti con le associazioni e con i portatori di interesse del territorio;
- sostegno promozionale e/o economico agli enti locali per manifestazioni di valore culturale, turistico, sportivo, storico e della tradizione locale;
- progetti congiunti con Turismo Torino e Provincia e Fondation Grand Paradis;
- attività di promozione del turismo sostenibile (valorizzazione delle località Alpine pearls, Strada Gran Paradiso, rapporti con enti e organizzazioni diverse che richiedono la collaborazione del Parco; partecipazione a fiere e ad occasioni di promozione);
- ricerca finanziamenti internazionali/nazionali per la valorizzazione delle risorse territoriali, con candidatura o attuazione di progetti con partner diversi per il miglioramento dell'attrattività turistica

Nell'ambito dell'**Obiettivo strategico D2 Finanziamenti** si prevedono:

- contributi a Comuni e stakeholders per interventi di miglioramento della qualità del territorio; in questo ambito ricadranno le attività finanziate e cofinanziate sull'accordo di programma con la Regione Piemonte anche con fondi vincolati per "interventi di recupero ambientale in Valle Orco" su risorse derivanti da contribuzione Iren afferenti al cap.11220 ed ulteriori altri interventi per buone pratiche e procedure di gestione sostenibile, nel quadro delle risorse disponibili. Tali interventi al momento riguardano:

- il recupero e l'attrezzatura del posto tappa della Grande Traversata delle Alpi di Tressi (Ronco Canavese),
- Riqualificazione e ampliamento area struttura di pertinenza di immobile comunale adibito a struttura ricettiva alpina (Noasca);
- opere esterne e di riqualificazione energetica del posto tappa della Grande Traversata delle Alpi di Talosio (Ribordone),
- lavori di completamento, riqualificazione energetica ed adeguamento normativo della foresteria sita nel fabbricato denominato "Casa Gran Paradiso" (Ceresole Reale);
- realizzazione degli interventi finalizzati alla riapertura al pubblico dell'Ecomuseo Fucina da Rame di Ronco Canavese;
- interrimento linea elettrica nel tratto di collegamento tra la borgata Fragno e la borgata Varda di Noasca,
- recupero del percorso pedonale Ciantel- Panè- Schiaroglio (Ribordone),
- interventi di completamento della struttura "L'uomo ed i coltivi" (Valprato Soana),
- Tra tradizione e innovazione: rifunzionalizzazione fabbricato presso la diga Pian Telessio. convenzione Climapark (Locana);
- recupero conservativo di una antica fornace di calce per fruizione pubblica (Ribordone);
- Tra tradizione e innovazione: opere di completamento punto tappa Alpe Cialma – località Carello (Locana);
- recupero di fontana storica in Loc. Fey (Locana).